



ELEZIONI COMUNALI DI MILANO 2021

Programma della coalizione di centro-destra 2021-2026



“Mi chiamo Alessandro Leon Bova, ho 21 anni e sono uno studente dello IED di Milano nel corso di Illustrazione e Animazione. Ho realizzato questa opera spinto da una commissione personale: augurare buon viaggio a una persona speciale che sta per intraprendere un percorso all’insegna del coraggio e dell’entusiasmo”





MILANO *insieme* SI CURA

Cari Milanesi,

È un dovere e un piacere raccontarvi in poche righe perché da cittadino come voi, da Milanese tra i Milanesi, ho deciso di accettare la candidatura a sindaco di Milano. Questa è la città che amo e dove vivo e lavoro da 25 anni tra reparti d'ospedale e mondo del sociale. Mi candido con la mia lista civica supportata dalla coalizione di centro-destra, ma l'impegno che prendo fin da subito in caso di elezione - e non è la solita promessa già sentita da molti - è di essere davvero il sindaco di tutti. Nella mia attività di medico ho dovuto girare giorno e notte per il centro e per i quartieri della nostra città, aiutando persone spesso sole e in difficoltà, e dalla loro umanità ho imparato moltissimo e imparerò ancora. Come medico, ho dedicato la vita a prendermi cura degli altri, uno per uno. Ora credo sia giunto il momento di prendermi cura della città che tanto mi ha dato.



Dal 2005 ricopro il ruolo di direttore della Casa Pediatrica Fatebenefratelli-Sacco, una struttura riconosciuta come un'eccellenza nazionale, e il merito è soprattutto dello straordinario impegno di chi ha lavorato con me: sono la passione, la dedizione e la competenza a rendere vincente una squadra. E' stato così in ospedale, sarà così anche nell'amministrazione comunale. Sono anche il direttore, ad interim, del reparto di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale dell'ospedale Macedonio Melloni. Ma non pensatemi, in questo ruolo, come ad una fredda figura manageriale, anche se la calma e la freddezza sono ingredienti fondamentali di tutto il mio

agire: la cura delle persone è la mia vita. I bambini ne sono l'anima: vederli uscire in forze dall'ospedale con mamma e papà è una gioia immensa. Mi onoro di far parte dell'Osservatorio nazionale per l'Infanzia. Ho fondato e dirigo il Centro di Coordinamento Nazionale Cyberbullismo e sono nella Commissione nazionale sul disagio degli adolescenti come esperto di bullismo e dipendenze, alcol e droga, ma anche di mali più occulti come l'anoressia, la dipendenza dal web e dai videogiochi.

La fase più acuta del Covid ci ha convinto velocemente a riconvertire la struttura di pediatria: non potevamo lasciare soli la città e i nostri colleghi. Il gruppo di pediatria ha quindi lavorato ininterrottamente fino a 12-13 ore al giorno. È stato un periodo durissimo per tutti, e, oltre alle cure, a fare la differenza sono stati i piccoli gesti di tutti i giorni: un caffè, una fetta di torta, una videochiamata coi parenti e gli amici. Non smetterò mai di ringraziare mia moglie Francesca e mia figlia Lucrezia per l'amore e il sostegno che mi danno ogni giorno.

In una città frastornata dalla pandemia serve un sindaco che, unitamente a doti manageriali, conosca i propri cittadini, che sappia lavorare in prima persona, che faccia e non prometta. Che abbia dimostrato con i fatti di saper realizzare cose concrete senza fermarsi ai soliti slogan. Ho tante idee che vorrei realizzare per Milano, e tante altre ne ho raccolte da chi mi sostiene con passione e impegno in questa candidatura. Ripartiamo dalle molte cose buone realizzate dalle giunte Albertini e Moratti ma non chiudiamo la porta ai suggerimenti provenienti da altre aree civiche e politiche.

Milano sia internazionale, ma Milano non sia la copia sbiadita di altre città. Perché Milàn, grazie ai Milanesi, l'è on gran Milàn!

E Milàn, con tutti voi e con la nostra squadra, ripartirà alla grande!



6 VALORI COMUNI ALLA BASE DEL PROGRAMMA PER MILANO



**MILANO
SICURA**



**MILANO
SOLIDALE**



**MILANO
VELOCE**



**MILANO
SOSTENIBILE**



**MILANO
INNOVATIVA**



**MILANO
IRRESISTIBILE**



MILANO SICURA



Milano sicura è una città dove chiunque in qualunque luogo e in qualunque momento può circolare liberamente senza temere per la propria incolumità fisica.

Quartieri, parchi, mezzi pubblici, piazze, negozi e luoghi di ogni genere devono tornare ad essere della città e dei suoi residenti, visitatori e lavoratori per garantire un'alta qualità della vita e delle relazioni sociali. I bambini devono poter giocare all'aperto senza pericolo alcuno, in ogni quartiere.

E'una città che include e che consente la piena partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita pubblica, in cui le persone non siano costrette a barricarsi nelle proprie abitazioni, rafforzando sentimenti di odio, rabbia e paura.

In qualsiasi luogo della città, le case devono andare ai legittimi proprietari e affittuari. Nessuna occupazione abusiva può essere tollerata e allo scopo saranno presi tutti i provvedimenti del caso, senza gli attuali cavilli burocratici e gli infiniti tempi tecnici.

La sicurezza che pensiamo è anche data dalla certezza, per chi percorre le strade della città a piedi, in bici, in scooter, in macchina e con ogni altro mezzo consentito, di non correre rischi derivanti da una viabilità schizofrenica e disegnata per rispondere a criteri meramente ideologici.

La Milano che abbiamo in mente è sicura anche da un punto di vista sociale, sanitario, alimentare, del lavoro e sul lavoro, capace di esaltare le eccellenze ma allo stesso tempo di non abbandonare chi è in difficoltà.

La sicurezza infine è una sicurezza strutturale dei luoghi in cui trascorriamo il nostro tempo, a partire dagli edifici del Comune quali le scuole, le palestre, i luoghi di aggregazione. È la sicurezza dei nostri ragazzi, di fronte ai nuovi pericoli che, al pari di quelli che possono incontrare per strada, si trovano sul web e sul digitale.



MILANO SOLIDALE

Milano significa da sempre lavoro e capacità produttiva. Milano deve tornare a produrre ricchezza da ridistribuire perché nessuno resti indietro. Milano solidale è una città che mette al centro delle sue politiche i bisogni emergenti di tutti i suoi cittadini, a partire da quelli più fragili (anziani, persone con disabilità, giovani) e senza alcuna distinzione sulla base del CAP di residenza.

Metteremo alla base della nostra proposta programmatica un esteso progetto di abbattimento di tutte le barriere architettoniche, oggi ancora grosso limite ad una piena fruibilità della città.

A molti dei milanesi che vivono con una disabilità viene impedito di utilizzare facilmente gli edifici, le strade e persino gli alloggi perché le loro esigenze finora sono state messe in secondo piano. Promuoveremo una verifica a livello cittadino delle infrastrutture, istituzioni culturali comprese, per determinare dove tali esigenze non vengono soddisfatte e quindi trasformeremo questo in azioni concrete.

Nella nostra visione, Milano deve tornare a “prenderci cura”. Questo significa costruire insieme una città aperta alla società, attenta al bene comune e



dei singoli attraverso nuove modalità di intervento del Comune in collaborazione con associazioni, fondazioni e privati. Il grande senso civico, la solidarietà e la generosità dei Milanesi sono un patrimonio prezioso da valorizzare al meglio.

Dovrà dunque essere ripudiata la logica, applicata dall'attuale amministrazione, di considerare fornitori di servizi le varie organizzazioni che operano nel sociale, per passare ad un approccio di cooperazione e di rispetto reciproco che implica non solo un supporto di natura logistica ed economica alle Associazioni di Volontariato, ma anche e soprattutto un loro coinvolgimento nella cruciale fase di programmazione delle politiche.

Per una Milano davvero solidale dovremo dunque rimettere al centro della nostra visione il principio di “sussidiarietà”, invertendo il flusso delle decisioni per costruire dalla base una città migliore per tutti, soprattutto per i più deboli.



MILANO VELOCE



Milano veloce è la Milano in continua metamorfosi, che affronta le nuove sfide della globalizzazione ponendosi come obiettivo quello di diventare la capitale europea della digitalizzazione.

Abbiamo poli universitari eccellenti e un tessuto economico e finanziario di rilievo internazionale: dovremo facilitare costantemente lo scambio e l'interazione tra questi due mondi, promuovendo momenti di confronto e progettualità, anche per dare opportunità concrete ai tanti talenti che guardano alla nostra città come luogo concreto per una loro realizzazione professionale e personale.

Fin dal primo momento dovremo accelerare i processi di "Smart Governance" per digitalizzare tutte le procedure della nostra macchina amministrativa nel rispetto della trasparenza dei procedimenti. Questo, nello specifico, significherà far funzionare in modo efficiente le strutture esistenti - Municipi, Città Metropolitana e Società Partecipate - al fine di alleggerire il Comune di oneri eccessivi.

Vogliamo una Milano sempre più aperta e veloce, capace di sviluppare quella costante relazione e

partecipazione tra chi la vive e la sua amministrazione: programmi e permessi saranno riprogettati con e per le persone, saranno semplici e accessibili in più lingue, "umanizzando" sempre di più, in questo modo, il processo dei servizi amministrativi. Ogni pratica con un click o una telefonata, non più innumerevoli documenti (spesso già in possesso dell'amministrazione) in innumerevoli uffici.

Milano veloce è una città i cui servizi sono facilmente accessibili da chiunque, ovunque, a qualsiasi ora: è l'Amministrazione che si deve adattare alle esigenze dei cittadini, non il contrario.

Connessioni pubbliche free, ovunque, per alunni e studenti.



MILANO SOSTENIBILE



Milano sostenibile deve essere artefice di un nuovo modello di sviluppo che non sia meramente ideologico ma rispettoso dell'ambiente con progetti che tutelino le persone, tutte.

Una città che sia green per idee realizzate insieme attraverso l'ascolto attivo delle esigenze dei cittadini e che metta al centro il risparmio energetico, una mobilità pratica e comoda per chiunque (con incentivazione della mobilità elettrica) e la diffusione di una cultura che valorizzi le tante risorse che il territorio circostante ci offre.

Una città in cui ageveremo, grazie al PNRR, un importante intervento di riqualificazione urbanistica partendo dalle nostre scuole per estenderlo poi a tutti gli edifici pubblici fatiscenti dove, attraverso il monitoraggio continuo dei sistemi di controllo della qualità ambientale interna, si potrà prontamente e puntualmente intervenire.

Una città che accompagneremo ad una pianificata espansione privilegiandone la crescita ordinata e verticale: crescita che consente di evitare ulteriore consumo di suolo, oggi non più ammissibile, che efficienti il traffico, riduce l'inquinamento e contiene i consumi energetici, rispondendo ad un più generale principio di modernità.

Investiremo di più sui nostri parchi pubblici, anche attraverso l'assunzione di personale dedicato e, con una politica proattiva, promuoveremo azioni di sostegno per la valorizzazione di giardini e orti urbani.



MILANO INNOVATIVA



Milano innovativa è una città moderna ma rispettosa della sua Storia, che fa dell'innovazione tecnologica e sociale l'elemento portante dei propri programmi.

Faciliteremo il dialogo tra università, scuole e centri di ricerca con imprese e associazioni al fine di ottimizzare risorse economiche e talenti.

Incoraggeremo le start up ad avviare la propria attività nella città: l'alto costo della vita e l'affitto degli immobili hanno spesso dissuaso gli imprenditori dal farlo, con una fuga dei talenti verso altri luoghi più ricettivi. Ne abbiamo risentito in opportunità di lavoro, attrattività per i giovani e nella riqualificazione professionale del personale in esubero delle aziende.

Creeremo a questo proposito un programma di ascolto e di sostegno (attraverso piattaforme digitali) per capire come la città potrà essere di concreto aiuto agli imprenditori.

Ma l'innovazione deve essere anche sociale, e tra le prime azioni che introdurremo ci sarà quella di garantire realmente pari opportunità alle lavoratrici e ai lavoratori, ad esempio con un supporto di assistenza

all'infanzia e con il prolungamento dell'apertura degli asili oltre l'attuale orario.

Un altro impegno che ci assumiamo è quello di "aprire" gli edifici scolastici oltre l'orario delle lezioni coinvolgendo il più alto numero di associazioni possibili che forniscano programmi culturali, sportivi e di arricchimento per tutta la nostra comunità.

Analizzeremo costantemente i dati provenienti dalle applicazioni di servizio a disposizione dei cittadini e ne promuoveremo di nuove al fine di rendere quanto più possibile la nostra azione di governo vicina alle continue mutazioni della società.

Proporranno un tavolo internazionale di confronto, elaborazione e scambio con le altre città che stanno affrontando progetti di innovazione urbana e sociale al fine di costruire un HUB virtuale di buone pratiche a vantaggio di una crescita più consapevole e veloce.



MILANO IRRESISTIBILE

La nostra Milano deve affermarsi come la capitale internazionale a cui istituzioni, imprese, studenti e artisti guardano con interesse, curiosità e voglia di appartenenza. Vogliamo essere quella città dalle straordinarie opportunità che diventano realtà per tutti!

Una città votata per passione al fare e alla meritocrazia e che sappia mettere al centro le sue radici ma con uno sguardo sempre proteso al futuro grazie alla continua sperimentazione culturale e artistica prodotta dalle sue eccellenze: Accademie, Teatri, centri di ricerca.

Milano deve valorizzare come brand milanese i suoi gioielli - la Scala, il Piccolo e la Triennale - e contemporaneamente far risplendere ogni singolo elemento che compone il suo complesso tessuto culturale, contrastando fortemente l'abbandono delle periferie.

L'ultimo periodo è stato particolarmente difficile per tutti i settori, con ripercussioni molto negative anche sul turismo.

Vogliamo riportare la nostra città all'apice dell'attrattività per garantirle di continuare ad essere la capitale mondiale del design attraverso progetti e manifestazioni che si possano espandere in tutte le sue zone.



Vogliamo immaginare un nuovo modo in cui la nostra città utilizza lo spazio pubblico per dare alle imprese locali, alle organizzazioni artistiche e alle associazioni una più ampia visibilità, anche riformando le nostre concessioni e i processi di autorizzazione per sbloccare spazi pubblici per l'arte, la cultura e la socialità, garantendo allo stesso tempo spazi adeguati per bar e ristoranti.

E ci impegniamo affinché Milano possa riportare al centro della scena internazionale il sistema moda italiano, riaffermando una leadership che negli ultimi anni si è affievolita.

Una Milano sogno dei Milanesi e di tutte le persone che decideranno di abitarla.



PRESIDIO DEL TERRITORIO	12
LOTTA CONTRO OGNI FORMA DI ABUSIVISMO E DEGRADO	14
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI	16
INNOVAZIONE E APERTURA INTERNAZIONALE PER NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO	19
UNIVERSITÀ E RICERCA	22
URBANISTICA, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI A MISURA DI CITTADINO	23
GRANDI PROGETTI DI SVILUPPO URBANISTICO PER UNA MILANO CITTÀ METROPOLITANA	25
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	28
ECONOMIA CIRCOLARE, ACQUA E AGRICOLTURA	29
VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO	31
MOBILITÀ A MISURA DI CITTADINO	33
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	36
SPORT E TEMPO LIBERO	38
CULTURA	41
MILANO CAPITALE TURISTICA GLOBALE	47
WELFARE E TERZO SETTORE	48
POLITICHE PER LA FAMIGLIA E L'INFANZIA	50
POLITICHE ABITATIVE	53
POLITICHE FEMMINILI	55
POLITICHE PER GLI ANZIANI	56
POLITICHE GIOVANILI ED EDUCATIVE	58
EDILIZIA SCOLASTICA	60
POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITÀ	61
SANITÀ TERRITORIALE	63
MILANO AMICA DEGLI ANIMALI	65
DIGITALIZZAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI	68
MUNICIPALITÀ E CITTÀ METROPOLITANA	70
POLITICHE DI BILANCIO, TRIBUTI E PARTECIPATE	72



PRESIDIO DEL TERRITORIO

Un alto livello della qualità di vita nella città di Milano non può prescindere da un adeguato grado di sicurezza, dimensione rispetto alla quale da 10 anni a questa parte la nostra città continua a sprofondare nelle classifiche nazionali. Questa condizione, che non può essere derubricata come una mera questione di percezione, è frutto della deliberata scelta delle ultime due Giunte di centro-sinistra di abbandonare completamente il presidio territoriale.

Il compito principale della nuova amministrazione sarà quello di rendere Milano nuovamente sicura attraverso un adeguato presidio di tutti quartieri della città da parte del Corpo di Polizia Locale al quale sarà necessario restituire il proprio ruolo di ascolto del territorio e il potere di intervenire con i mezzi necessari per contrastare il mancato rispetto delle regole.

La Polizia Locale deve essere un punto di riferimento per tutti i milanesi, tornando dunque ad essere sempre vicina al cittadino.

La sicurezza deve essere garantita sia di giorno che di notte a tutti coloro che trascorrono il loro tempo a Milano: residenti, turisti, commercianti, taxisti, dipendenti che svolgono servizi pubblici essenziali quali trasporto e pulizia della città.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, le azioni che intendiamo introdurre sono:

- L'assunzione di almeno 600 nuovi ghisa da impiegare prioritariamente a presidio dei quartieri sia di giorno che negli orari notturni
- L'assegnazione di maggiori poteri, autonomia e personale ai singoli Comandi Zonali
- La reintroduzione del Vigile di Quartiere come era un tempo, con il compito di presidiare il territorio interagendo con i cittadini e risolvendo al momento problemi di sicurezza e degrado

- Il rinnovo del "Patto per Milano Sicura" con le istituzioni preposte, prevedendo in particolare la sostituzione degli uomini delle Forze di Polizia e di Polizia Locale dediti a mansioni d'ufficio con persone già appartenenti alle Forze dell'Ordine e attualmente in quiescenza, o ausiliari e volontari, attraverso un coinvolgimento delle loro riconosciute associazioni di categoria, al fine di implementare la presenza di agenti in servizio a presidio del territorio
- La promozione, in sinergia con tutte le Forze dell'Ordine, ivi inclusa la Polizia Locale, di una integrazione tra gli operatori nel quadro di iniziative in tema di sicurezza diffusa, con possibile organizzazione di "pattuglie miste" da assegnare a quartieri o Zone della Città ritenuti particolarmente a rischio
- L'istituzione di un "premio di produttività", alimentato dall'erogazione del contributo statale spettante al Comune per la partecipazione al contrasto all'evasione fiscale e contributiva, per quelle pattuglie nelle cui zone presidiate si registra nell'arco dell'anno un calo dei reati denunciati
- Lo sviluppo delle iniziative partecipate dai cittadini di controllo di vicinato
- Il presidio di parchi e aree di spaccio attraverso postazioni mobili di Polizia Locale, pattugliamento interno con quad elettrici e videosorveglianza proattiva
- La promozione di accordi con i gestori dei locali e dei distretti commerciali per un'adeguata gestione della movida
- Il potenziamento delle attività della Polizia Locale di contrasto alla vendita di alcolici in violazione delle norme vigenti
- La realizzazione di un fondo per il sostegno degli agenti di Polizia Locale, dei dipendenti ATM e dei taxisti vittime di aggressioni violente



- L'istituzione di apposite polizze assicurative in difesa degli agenti di Polizia Locale se citati in giudizio per motivi connessi allo svolgimento del proprio lavoro
- La Creazione di un nucleo di Polizia Locale in servizio sui mezzi e sulle linee ATM, con una presenza fissa sulle tratte più esposte ad episodi di criminalità (es: 90-91)
- L'istituzione di presidi fissi di Polizia Municipale nei principali punti di carico dei clienti da parte dei Taxi (aeroporto Linate, Stazione Centrale, Ospedali), con particolare attenzione alle ore serali
- Il supporto economico a favore dei "progetti taxi" in essere e incremento dei buoni taxi per le categorie in difficoltà e per le donne durante le ore notturne
- La realizzazione di un bando di gara per il sostegno all'installazione delle telecamere sui TAXI
- La Realizzazione di un bando per finanziare l'installazione di sistemi di videosorveglianza o attrezzature e sistemi anti-intrusione (porte blindate, inferriate, allarmi) presso negozi e attività commerciali nonché presso le abitazioni di anziani e donne che vivono in solitudine
- L'estensione del sistema di video-sorveglianza cittadino con il collegamento diretto ai comandi di Zona e l'integrazione del sistema pubblico con i dispositivi dei privati
- L'incremento dei punti luce in città, al fine di rendere più luminose e sicure le strade
- Il supporto alle Forze dell'Ordine nelle attività di lotta alle mafie, allo sfruttamento dei minori, alla prostituzione minorile e femminile e alla tratta delle donne e dei minori, anche attraverso iniziative volte a tutelare e sostenere chi denuncia tali situazioni
- Il potenziamento dei servizi esistenti contro la violenza e il maltrattamento dei minori e delle donne, con particolare attenzione all'organizzazione e al finanziamento di corsi di difesa personale aperti a tutta la cittadinanza
- L'organizzazione e il finanziamento di attività volte a informare la cittadinanza sulle truffe e le rapine e sulle procedure per effettuare denunce ed esposti presso le Forze dell'Ordine
- La revisione del Piano delle attrezzature religiose allegato al Piano di governo del territorio, andando innanzitutto ad individuare e legittimare quelle realtà e associazioni religiose – spesso formate per la gran parte da cittadini di origine straniera – già impegnate da anni nel dialogo con le istituzioni nazionali e aderenti alla Carta dei Valori del Ministero degli Interni
- La soppressione delle sigle della galassia islamista che compaiono nei rapporti di sicurezza delle autorità governative degli altri paesi europei o comunque alleati
- La prevenzione del rischio di radicalizzazione islamica attraverso corsi per la formazione di agenti di Polizia Locale, Assistenti Sociali, Operatori Sanitari e delle Carceri, Forze dell'Ordine, educatori, rappresentanti del mondo religioso e dell'accoglienza





LOTTA CONTRO OGNI FORMA DI ABUSIVISMO E DEGRADO

Campi nomadi irregolari, moschee clandestine, centri sociali fuori controllo, bivacchi in luoghi pubblici, occupazioni di case popolari e forme di abusivismo commerciale di ogni genere sono condizioni non compatibili con una città che si considera una moderna capitale internazionale e il traino economico e morale dell'Italia.

Tale situazione è frutto di 10 anni di una gestione dell'ordine pubblico basata sulla tolleranza tutto.

La visione della coalizione di centro-destra si pone invece in completa antitesi rispetto a questo approccio, e coerentemente propone misure concrete volte a ristabilire l'ordine e a restituire alla città di Milano e ai suoi cittadini i propri spazi.

Le azioni finalizzate al raggiungimento di questi obiettivi prevedono:

- L'istituzione di un nucleo della Polizia Locale dedicato alle attività di sgombero degli insediamenti abusivi
- Lo sgombero immediato di tutti gli alloggi comunali occupati abusivamente mediante un coordinamento tra Prefettura, Questura, MM, Polizia Locale, Carabinieri e Guardia di Finanza
- L'immediata riassegnazione degli alloggi pubblici liberati attraverso una adeguata attività di programmazione delle assegnazioni
- L'introduzione di incentivi a favore dei privati affinché recuperino gli edifici abbandonati, per evitare che si trasformino in luoghi di bivacco e illegalità
- Il sostegno allo sgombero degli stabili privati occupati abusivamente tramite supporto legale alle proprietà e la costituzione di parte civile in eventuali azioni giudiziarie a carico di occupanti case
- La chiusura definitiva di tutti i campi nomadi irregolari presenti nel territorio comunale entro 1 anno e l'avvio di una seria valutazione sulla situazione di quelli

a oggi considerati regolari, con il fine di superare queste situazioni abitative critiche

- La chiusura dei centri sociali procedendo agli sgomberi degli edifici di proprietà comunale, in sinergia con la Prefettura e la Questura, e l'immediata riassegnazione degli stabili sgomberati a favore di soggetti che vivono nella legalità e sono intenzionati a metterli a disposizione della cittadinanza
- Il sostegno legale ed economico ai privati coinvolti in azioni giudiziarie contro soggetti che siano colpevoli di reati ai danni della collettività
- Il contrasto alla realizzazione di luoghi di culto in difformità alle regole urbanistiche vigenti
- La chiusura di tutti i centri di culto irregolari (es: scantinati) con contestuale applicazione delle sanzioni amministrative per il mancato rispetto della destinazione d'uso degli stabili e la rivisitazione del piano comunale dei luoghi di culto
- Il potenziamento del nucleo della Polizia Locale anonaria per la verifica dell'osservanze delle norme da parte degli esercizi commerciali situati nelle aree con elevata presenza di esercizi etnici
- L'intensificazione delle attività di contrasto all'abusivismo commerciale presso i mercati settimanali, le principali vie commerciali e le stazioni della metropolitana
- L'opposizione alle nuove assegnazioni di migranti alla città di Milano
- L'organizzazione dell'accoglienza dei profughi Afghani che hanno collaborato con l'Ambasciata e le istituzioni italiane, rafforzando al contempo i sistemi di verifica e controllo in collaborazione con le autorità governative per evitare di favorire il trasferimento di terroristi



- La realizzazione di un piano comunale per fronteggiare l'emergenza immigrazione con la previsione del divieto di dormire all'aperto e l'obbligo di trascorrere le notti in appositi centri nel rispetto di condizioni igieniche sostenibili
- L'intensificazione dei controlli e delle azioni di allontanamento dei clandestini che bivaccano in zone quali, ad esempio, la Stazione Centrale
- L'intensificazione della lotta al degrado attraverso la recinzione dei parchi maggiormente oggetto di atti di vandalismo e/o di situazioni di disturbo della quiete pubblica
- L'istituzione di presidi anti-degrado fissi nei parchi con la collaborazione delle Guardie Ecologiche Volontarie, nonché nelle piazze e nei luoghi storici e monumentali della città
- L'istituzione di presidi fissi della Polizia Locale nelle zone più problematica e il trasferimento del comando di Zona 2 (oggi sito nel territorio del Municipio 3) lungo l'asse di via Padova
- L'istituzione di nuove ordinanze antidegrado e contro l'asporto di alcolici e il maggiore ricorso all'istituto del Daspo urbano in materia di lotta contro situazioni di criminalità, disturbo della quiete pubblica, graffiti, prostituzione in strada, accattonaggio molesto e spaccio di droga
- La realizzazione di un'applicazione dotata di GPS e di un portale della Polizia Locale per inviare in tempo reale richieste di intervento relativamente a situazioni di abusivismo, segnalazioni di case occupate abusivamente e di disturbo della quiete pubblica





ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI

Milano è la capitale italiana del lavoro che, collocata nel cuore di una delle regioni più produttive dell'Europa, rappresenta il punto di riferimento per le prospettive di rilancio nazionale nella fase post Covid-19.

Rispetto alle prospettive di ripresa post-pandemia è imprescindibile il ritorno alla piena attività da parte dei numerosi esercizi produttivi e commerciali che per anni hanno rappresentato il motore dell'economia meneghina e che, già in fase di sofferenza prima dell'emergenza, hanno ricevuto un duro colpo a causa delle misure imposte per contenere la diffusione del virus.

I ristori erogati dal Governo centrale sono stati insufficienti, e l'amministrazione locale di centro-sinistra non è stata in grado di intervenire per compensare queste mancanze.

Pertanto, toccherà alla nuova Amministrazione introdurre una serie di politiche in grado di sostenere il rilancio dei vari settori colpiti dalla crisi.

Le azioni delineate di seguito assumeranno una funzione cruciale al fine di attirare nuovi importanti investimenti, creare nuova occupazione e determinare in definitiva la crescita economica della collettività, la quale risulta a sua volta indispensabile per poter mantenere il livello auspicato dei servizi e finanziare le nuove iniziative.

Il rilancio dell'economia e del commercio locale si baserà sull'utilizzo di leve quali la riduzione della tassazione locale, l'erogazione di supporti di natura economica, la semplificazione delle procedure, la messa a disposizione di spazi e gli investimenti su servizi e strutture accessorie necessarie per lo sviluppo delle attività.

In materia di tassazione locale e supporti di natura economica, le principali misure prevedono:

- La soppressione temporanea di almeno il 50% del valore della TARI anche nel 2022 per tutte quelle categorie di esercizi pubblici e commerciali che hanno subito chiusure o riduzioni importanti di attività
- La riduzione della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico (ex-COSAP; ora Canone Unico Patrimoniale) del 50 % nel 2022 come ristoro delle perdite subite nei 2 anni precedenti
- La riduzione della Tassa di Occupazione del Suolo Pubblico per le nuove aperture di negozi e attività commerciali nei quartieri caratterizzati da minore presenza di servizi
- La riduzione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità (ora Canone unico patrimoniale) nel 2022 per agevolare una ripresa degli investimenti pubblicitari
- La riduzione della quota di aliquota IMU di pertinenza comunale per gli immobili adibiti a commerciale, esercizi pubblici e alberghi che avranno rinegoziato contratti di affitto più favorevoli alle imprese in difficoltà
- L'abbattimento dell'addizionale IRPEF per le nuove imprese create dai giovani under 35
- La proroga della procedura semplificata di occupazione di suolo per i bar e ristoranti
- La costituzione di un fondo per sostenere le piccole e piccolissime realtà imprenditoriali e artigianali per far fronte ai costi fissi e finanziamenti (prestiti, mutui)



- L'istituzione di un Fondo di Garanzia per gli affitti dei locali commerciali in collaborazione con la Regione, la Camera di Commercio e altre istituzioni finalizzato ad anticipare il pagamento di alcune rate di affitto (alcune anche a fondo perduto) in favore di quelle imprese che hanno continuato a pagarlo durante l'emergenza Covid pur in assenza di introiti
- L'incentivazione ai rinnovi dei contratti commerciali privati a condizioni non speculative e l'istituzione di voucher per il supporto al pagamento dell'affitto da parte di nuove attività commerciali
- La riduzione degli affitti commerciali e la proroga automatica delle concessioni per 18 mesi per i concessionari degli esercizi commerciali del Comune che hanno dovuto subire chiusure e riduzioni di flussi di clienti in seguito alle varie ordinanze
- L'introduzione di agevolazioni per l'apertura di nuovi negozi di vicinato, facilitando l'accesso a Bandi comunali a piccole realtà commerciali e Associazioni



- L'erogazione di aiuti economici alle attività commerciali in difficoltà a causa dei cantieri delle grandi opere (es. M4) e la conseguente restituzione alla città degli spazi in tempi rapidi e certi

Le altre azioni che agiranno sulle leve di semplificazione, potenziamento di servizi a supporto, concessione di spazi e valorizzazione delle identità dei singoli quartieri prevedono:

- L'istituzione della figura del Manager di Strada, da intendersi come un interlocutore delle Associazioni di negozianti delle principali vie di Milano all'interno del Comune che opera con la duplice finalità di facilitare le procedure burocratiche a cui i negozianti devono rispondere e di agire da catalizzatore per iniziative ed eventi promozionali
- La trasformazione dei principali assi commerciali di Milano (quali C. so Buenos Aires, Via Torino, C. so Vercelli, Via Paolo Sarpi) in centri commerciali naturali da valorizzare attraverso la programmazione di interventi sulla mobilità pubblica e privata, sui parcheggi, sugli arredi urbani e - ove possibile - anche sulla fiscalità, nonché sviluppando nuove iniziative in grado di incrementare la vivacità, la vitalità e la ricchezza dei quartieri in cui sono collocate
- La creazione di bandi comunali per l'utilizzo degli spazi non abitativi del patrimonio immobiliare comunale da parte di attività di artigianato, prevedendo la gratuità per le nuove imprese create dai giovani
- La realizzazione di fiere, sagre e feste di via e di quartiere con prodotti tipici del territorio a scopo identitario locale
- Il rilancio dello strumento dei DUC (Distretti Urbani del Commercio) con il riavvicinamento alle realtà commerciali dei quartieri interessati e la predisposizione di bandi per lo sviluppo di attività di marketing ed eventi sul territorio
- L'introduzione di una nuova modalità di utilizzo dei fondi stanziati da Regione Lombardia in accordo con le associazioni di via (che dovranno essere parti in causa nei direttivi dei DUC) e le Associazioni ed Organizzazioni territoriali di categoria e loro rappresentanze
- La realizzazione del nuovo DUC attorno al rilevato ferroviario tra via Ferrante Aporti e via Sammartini in collaborazione con Grandi Stazioni



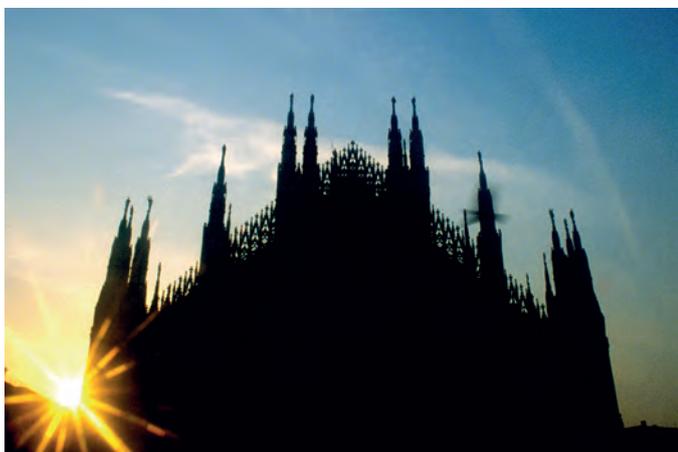
Per il rilancio commerciale di Milano con un beneficio non solo occupazionale ma anche di incremento della qualità della vita per i residenti dei suoi quartieri, sarà inoltre prioritario l'intervento sui mercati attraverso le seguenti azioni:

- La riqualificazione dei mercati comunali scoperti esistenti attraverso soluzioni che riducano al minimo gli impatti negativi sui residenti (es: installazione delle colonnine per l'energia elettrica al posto dei generatori a gasolio, aree destinate al food meglio attrezzate soprattutto per la commercializzazione di pesce e carne)
- La messa a norma dei mercati scoperti soprattutto rispetto agli stalli per la distribuzione delle cibarie
- La messa a norma delle strutture dei mercati comunali coperti con inserimento di impianti di riscaldamento e condizionamento
- La riapertura dei bandi di assegnazione dei singoli stalli dei mercati comunali coperti
- Il superamento dell'operatore commerciale unico che snatura l'idea stessa dei mercati e ha portato ad un progressivo impoverimento delle realtà commerciali
- L'efficientamento della gestione dei mercati generali, oggi affidata a Sogemi, con apertura alla partecipazione di privati (in primo luogo operatori del mercato e della logistica) garantendo però un piano di investimenti per assicurare l'adeguamento tecnologico e logistico dell'Ortomercato





INNOVAZIONE E APERTURA INTERNAZIONALE PER NUOVE OPPORTUNITA' DI LAVORO



Se da un lato la ripresa economica di Milano (e per estensione dell'Italia) si dovrà basare sul rilancio delle attività commerciali locali, dall'altro sarà fondamentale facilitare e incentivare un percorso di sviluppo di Milano quale capitale internazionale dell'economia e del lavoro basate sull'innovazione.

Ad oggi Milano è ancora fuori dalla classifica delle prime dieci start-up cities europee. Occorre pertanto porsi come obiettivo quello di sviluppare un'adeguata politica in questo ambito affinché Milano entro 3 anni divenga una delle prime 5 città europee delle start-up. Per questo è necessario assumere esplicitamente la regia di un modello di sviluppo che promuova ed integri nel contesto territoriale la presenza di centri di ricerca, incubatori universitari, spazi di coworking, business angel e fondi di venture capital.

Accanto al necessario supporto al credito per chi vuole creare nuove attività, il cuore di una politica di rilancio occupazionale dovrà tenere conto delle peculiarità della città di Milano, mostrando quindi attenzione alle opportunità di introdurre contrattazioni collettive in deroga e adeguati modelli di incentivo all'equilibrio tra lavoro e vita privata.

Milano dovrà inoltre tornare a sfruttare a pieno le sue potenzialità di capitale europea e globale della

finanza e dei servizi alle imprese, mostrandosi a seguito della Brexit come principale punto di riferimento di multinazionali e istituzioni pubbliche in fuga da Londra. Perché ciò avvenga serve superare l'approccio dei governi di centro-sinistra che in questi anni si è contraddistinto per l'assenza di una cultura pro-impresa e per l'imposizione di un eccesso di vincoli burocratici e amministrativi.

Qualsiasi progetto di rilancio economico di Milano non può prescindere da un'ottica di internazionalizzazione. Forte della presenza di ben 124 Consolati, Milano e la Lombardia hanno raggiunto un valore di 260 miliardi di € di interscambio internazionale, con un cospicuo potenziale di aumento da ora al 2030.

Infine, andranno valorizzati due asset capaci di dare grande lustro internazionale a Milano quali Moda e Design (rispettivamente il 20% e il 18% del valore dell'industria nazionale sono oggi concentrati a Milano), ponendo le condizioni adatte a favorirne una crescita sia dimensionale che qualitativa.

Tra le iniziative finalizzate a favorire la nascita di nuove imprese e attività proponiamo:

- La promozione di una contrattazione locale in deroga alla legge ex art. 8 d.lgs 138/2011, al fine di rinnovare il sistema delle relazioni industriali e dei rapporti di lavoro e sfruttare gli ampi spazi dalla concertazione nella regolazione delle flessibilità contrattuali, dell'elasticità oraria, degli incentivi al tele-lavoro e del cambio di organizzazione aziendale, da un lato valorizzando il ruolo delle parti sociali e dall'altra rispondendo in modo più adeguato alle esigenze del territorio e di un mondo del lavoro sempre meno caratterizzato dalla subordinazione e sempre più dalla collaborazione



- L'inclusione nel nuovo schema di contratto collettivo di servizi di outplacement tra quelli previsti nei contratti di nuova assunzione
- L'apertura del mercato del welfare aziendale al privato sociale contribuendo a conciliare una maggiore produttività aziendale con un maggior benessere per i lavoratori coinvolti e le loro famiglie
- La stipula di un accordo con un importante Istituto di Credito che funga da intermediario per la raccolta del risparmio privato che – garantito e remunerato- consentirà l'emissione attraverso il Sistema creditizio locale di obbligazioni convertibili a dieci anni e ricapitalizzare così le imprese – individuate dalle locali associazioni di categoria – per sostenerne la crescita, l'innovazione nelle linee di produzione e generare nuovi posti di lavoro
- La creazione di uno sportello unico per le start up.
- La creazione di un'agenda per Milano capitale delle start up, che affronti in modo sistematico tutte le componenti di un ecosistema di successo
- Il potenziamento degli incubatori "Fare impresa" che offrono servizi a chi vuole avviare un'attività e ospitano aziende giovani che necessitano di un sostegno operativo e imprenditoriale
- La concessione a favore dei giovani imprenditori di start up innovative di alcuni immobili dismessi del Comune per la creazione di incubatori/acceleratori di start up e spazi di co-working
- La creazione di una piattaforma comunale di Crowdfunding rivolto a piccole imprese e Strat-Up
- L'attivazione di uno sportello "Impresa Giovani" attraverso la collaborazione fra Comune e Banche per facilitare l'accesso al credito e a iniziative di micro-credito, anche in collaborazione con i municipi e altre istituzioni pubbliche
- L'attivazione di un sistema di incentivi allo sviluppo dell'artigianato e dei servizi di quartiere tramite accordi quadro con le scuole professionali e offrendo la disponibilità di locali con affitti calmierati
- La realizzazione di corsi di formazione per l'artigianato al fine di facilitare la creazione di start up imprenditoriali

Le politiche di internazionalizzazione finalizzate a favorire l'insediamento di istituzioni internazionali e multinazionali a Milano si baseranno sulle seguenti azioni:

- L'elaborazione in collaborazione con il Governo e la Regione Lombardia di un dossier di richiesta di ospitare il Tribunale Unificato Europeo dei Brevetti (TUB) a Milano
- Presentazione della candidatura di Milano ad ospitare la sede della costituenda Autorità Antiriciclaggio Europea
- Il supporto allo sviluppo di scuole internazionali e all'organizzazione di eventi culturali in lingua straniera
- L'istituzione di un desk unico di accesso per i servizi del Comune rivolto alle aziende internazionali con la previsione di assegnare un account manager in grado di guidarle nei rapporti con i vari uffici
- L'organizzazione di iniziative finalizzate a favorire il riavvio del sistema fieristico milanese con particolare attenzione agli interventi strutturali necessari a superare le limitazioni imposte dalla crisi del Covid-19



Per garantire un consistente rilancio occupazionale lavoreremo anche alla valorizzazione degli asset di Moda e Design impegnandoci a realizzare le seguenti azioni:

- Il supporto allo sviluppo delle scuole di design con l'obiettivo di tornare ad attrarre i grandi designer di livello internazionale
- L'istituzione di appositi programmi innovativi di formazione professionale in ambito di design rivolti ai giovani creativi provenienti dall'estero
- L'istituzione dell'Università della Moda
- L'istituzione dell'Assessorato alla Moda, con il compito di coordinarne e favorirne le numerose iniziative, tanto a livello cittadino quanto nazionale e internazionale
- L'ampliamento della rete dei Musei d'Impresa, aggiornando la formula del suo inimitabile "Salone del Mobile" e fornendo ogni supporto amministrativo e logistico alle sue rinomate scuole di design

In conclusione, al fine di poter garantire un adeguato livello di incontro tra domande e offerta di lavoro sarà importante attuare azioni di supporto alla ricerca attiva di un lavoro quali:

- L'istituzione di una bacheca del lavoro a Milano per facilitare l'incontro tra domande e offerte di lavoro sul territorio comunale
- L'attivazione di interventi nel campo della formazione professionale
- La promozione dello sviluppo di sistemi di welfare di secondo livello e supporto alle imprese e ai lavoratori nell'avvio di progetti di smart working e di telelavoro.
- La collaborazione istituzionale ed amministrativa con la Regione Lombardia e la Camera di Commercio di Milano nonché con le associazioni dell'artigianato per migliorare le politiche attive sul lavoro





UNIVERSITÀ E RICERCA

Milano può contare oggi su un sistema universitario tra i più sviluppati al mondo con oltre 190.000 studenti iscritti alle 8 Università milanesi a cui si devono aggiungere anche Conservatorio e Accademie.

A fronte di questo elevato potenziale, tuttavia, la città non è mai riuscita a sviluppare una politica stabile e coordinata in grado consolidarne il proprio ruolo di città universitaria internazionale.

Per essere davvero all'altezza del titolo di "città universitaria internazionale" occorre innanzitutto affermare la centralità dello studente, vera risorsa della città. Tutti gli studenti devono poter vivere la città nel pieno delle sue potenzialità a partire dalla possibilità di accedere ai servizi che essa offre senza disparità (ad esempio case, luoghi di studio e aggregativi).

Inoltre, è fondamentale che la città stabilisca le proprie priorità in termini di ricerca e supporti uno sviluppo del sistema nel suo complesso attorno a queste priorità.

Il polo della ricerca in corso di realizzazione sull'area EXPO e dedicato ad alcuni aspetti delle scienze della vita non basta, ma occorre investire anche sugli altri temi in cui è forte il sistema della ricerca lombarda e in cui è importante l'esigenza di innovazione dell'economia regionale (nuovi materiali, robotica, biotecnologie, meditech, fintech, ICT, chimica farmaceutica).

Più in generale, accanto al supporto alle università nel proprio percorso di crescita ed espansione, è fondamentale affiancarle anche in quello di ritorno alla normalità delle attività formative, consapevoli del fatto che il superamento dell'attuale situazione di didattica a distanza è fondamentale non solo per assicurare ai giovani studenti tutti i benefici dell'esperienza universitaria ma anche per rilanciare l'indotto di questo settore tra i più danneggiati dall'emergenza Covid-19.

Al fine di perseguire la strategia di rilancio del settore universitario milanese si propongono le seguenti azioni:

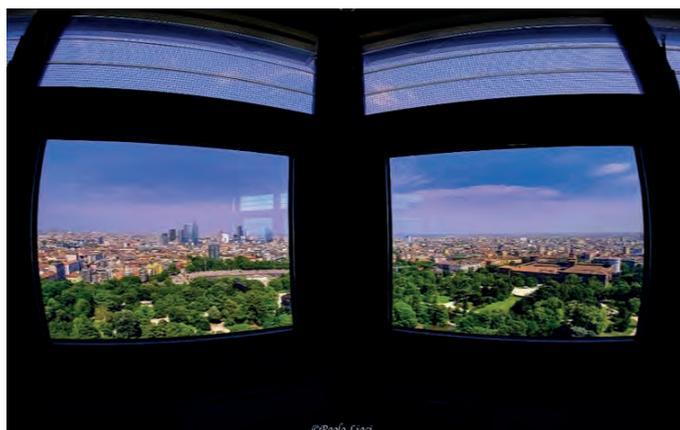
- La costituzione di un tavolo permanente per il supporto e l'indirizzo scientifico tra Comune e università milanesi per l'analisi e la gestione progettuale dei fondi del PNRR dedicati alla città di Milano
- L'istituzione di un tavolo di lavoro permanente tra Comune, atenei milanesi e imprese su tematiche di interesse condiviso a partire dalla necessità di programmare un'offerta formativa capace di rispondere ai bisogni attuali e futuri delle imprese
- Il supporto da parte del Comune al fine mantenere un livello di Servizi (a partire da quelli abitativi) che garantisca agli studenti la possibilità di svolgere il loro percorso formativo nelle condizioni più adeguate
- La progressiva riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale, attraendo privati e investitori istituzionali, per trasformare gli alloggi per studenti in una nuova 'asset class' del territorio milanese e garantire loro un'offerta più congrua
- La semplificazione di tutte le procedure amministrative e burocratiche propedeutiche ai percorsi di ampliamento delle Università cittadine
- L'ampliamento e la valorizzazione degli spazi dedicati alla ricerca e all'innovazione (a partire da un intervento di ridisegno dell'area di Città Studi)
- La promozione e il sostegno alla creazione di nuove imprese e spin-off, stimolando anche la richiesta di "conoscenza utile" al sistema socioeconomico della città
- Il finanziamento di borse di studio per studenti universitari al fine di produrre continuamente idee sullo sviluppo di Milano, come brain-storming continuo
- L'investimento nello sviluppo delle discipline STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics)
- Il potenziamento dei laboratori scientifici e l'intensificazione dei collegamenti di questi ultimi a servizio delle imprese più innovative e dei luoghi culturali



URBANISTICA, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI A MISURA DI CITTADINO

Tramite la pianificazione urbanistica, l'edilizia pubblica e privata e i lavori pubblici si consente che le realtà imprenditoriali, del privato sociale e anche i singoli cittadini possano realizzare e beneficiare di una città migliore in cui si possa realmente vivere, lavorare e realizzare i servizi.

Gli operatori del settore immobiliare, le imprese di costruzione, i progettisti sono e devono essere la risorsa principale su cui sviluppare un patto di collaborazione per uno sviluppo del territorio equilibrato e sostenibile, dove lo sviluppo passa attraverso la valorizzazione della risorsa territorio come bene comune.



Occorre che le regole e le norme siano definite a partire da un rapporto di fiducia ed alleanza con le realtà che operano e che il principio regolatore sia "che è consentito quello che non è espressamente vietato".

La nuova amministrazione dovrà quindi orientare la propria visione dello sviluppo del territorio (declinata in urbanistica - edilizia - regolamenti e procedure) in un'ottica tale da agevolare in maniera concreta e non ideologica gli obiettivi di sostenibilità, risparmio di suolo, recupero funzionale delle aree dismesse, rigenerazione della città, valorizzazione degli spazi pubblici, forestazione urbana e mobilità urbana sostenibile.

Bloccare il mercato immobiliare, come avvenuto negli ultimi anni, aumentando sempre di più la disparità tra domanda ed offerta, provoca una vertiginosa crescita del valore di mercato delle case e degli affitti, con conseguente aumento delle rendite immobiliari. Così facendo, è diventato sempre più difficile per i milanesi comprare case a prezzi accessibili. Al contrario, Milano deve tornare ad essere una città dove giovani e nuove famiglie possano comprare casa e costruirsi un futuro.

Servono dunque scelte che indirizzino e agevolino le imprese e i cittadini in questa direzione, favorendo e premiando al contempo una stabilizzazione dei prezzi del mercato immobiliare, condizione essenziale al fine di poter tornare ad attrarre giovani e famiglie nella città di Milano.

Accanto ad un ripensamento delle regole e delle procedure coerente con gli obiettivi di uno sviluppo urbanistico sostenibile e innovativo, sarà fondamentale velocizzare i processi amministrativi propedeutici alla realizzazione di questi interventi - dando reale compimento alle semplificazioni normative ed incrementandole.

Le azioni di programma per il perseguimento di queste finalità includono:

- L'approvazione di modifiche puntuali e di rapida approvazione all'attuale Piano di Governo del Territorio che introducano semplificazioni alle attuali norme e agevolino realmente l'attuazione degli obiettivi di sviluppo, partendo innanzitutto dall'ascolto reale di tutte le realtà presenti sul territorio - (es. Tavolo C'è Milano da Fare)
- La revisione degli strumenti in un'ottica di individuare poche regole chiare in cui la qualità e l'innovazione del progetto trovi reale attuazione



- L'avvio del processo di approvazione di una variante generale al Piano di Governo del Territorio e di una revisione del Regolamento Edilizio frutto del confronto con le forze imprenditoriali, professionali e universitarie e finalizzate ad un adeguamento alle nuove esigenze della riqualificazione urbana e alla trasformazione della città
- La revisione dei regolamenti in un'ottica di eliminazione degli elementi di conflittualità tra pubblico e privato e tra leggi emanate da ordinamenti amministrativi differenti
- La riduzione dei tempi di esame dei progetti, mediante una modifica delle procedure d'istruttoria e approvazione che consenta tempi certi
- Il potenziamento dell'Area Permessi di Costruire Convenzionati in modo da accelerare i tempi d'istruttoria e approvazione di tale strumento autorizzativo, con l'obiettivo di ottenere i medesimi risultati e benefici pubblici dei Piani Attuativi in minor tempo
- La digitalizzazione dei procedimenti del Comune, per semplificare e abbreviare l'accesso agli atti da parte di Cittadini e Imprese
- L'accelerazione degli investimenti nella digitalizzazione dell'archivio visure
- La facilitazione dei cambi di destinazione d'uso delle aree e la riduzione degli oneri per il recupero delle aree dismesse, abbandonate o in stato di degrado o di occupazione
- La revisione della normativa morfologica al fine di rendere più agevole il recupero delle volumetrie esistenti
- L'immediata applicazione della L.R.n.18/2019 per la rigenerazione urbana per assicurare un rapido recupero di oltre 204 edifici dismessi
- L'introduzione di ulteriori sistemi di premialità per chi riqualifica in tempi brevi gli immobili abbandonati
- Il mantenimento al livello massimo dell'aliquota IMU sui fabbricati industriali che i proprietari conservano da troppo tempo in stato di incuria favorendone l'occupazione abusiva
- L'istituzione di un settore unico che coordini e controlli lo sviluppo e la realizzazione delle opere a scomputo oneri che faccia capo alla direzione municipi, con un regolamento di riferimento per velocizzare la stipula delle convenzioni e dare certezze nei tempi e nelle modalità di esecuzione
- L'introduzione della possibilità di scomputare i costi di progettazione dagli oneri di urbanizzazione per le opere a scomputo oneri
- La semplificazione delle procedure per la realizzazione delle opere a scomputo oneri con particolare riferimento ai tempi d'approvazione delle opere
- La previsione che gli oneri di urbanizzazione corrisposti all'Amministrazione comunale siano destinati ai Municipi per richiedere progettazioni al Comune
- La previsione che le monetizzazioni derivanti dagli interventi possano essere utilizzati anche per opere di urbanizzazione primaria e secondaria individuate dai Municipi
- Lo sviluppo dei quartieri in un'ottica di città Policentrica con la previsione di incentivi all'insediamento di nuove e diverse attività commerciali nel rispetto della tradizione e in armonia con le caratteristiche urbanistiche della zona di riferimento
- L'introduzione di agevolazioni alla realizzazione di interventi strutturali finalizzati a valorizzare gli esistenti ambiti di quartiere d'interesse culturale, promossi oltre che dall'Amministrazione comunale anche da operatori privati o del privato sociale
- L'incremento in ogni quartiere degli spazi pubblici con elementi di design rappresentativi di Milano e della sua cultura imprenditoriale e professionale (armonizzazione di dehor, chioschi ed edicole sulla base dei Piani d'area delle zone e dei quartieri)
- Il ripensamento del modello di gestione e affidamento dei lavori pubblici con un maggiore coinvolgimento dei Municipi e della filiera dell'edilizia locale e una riduzione della concentrazione di funzioni e responsabilità su MM



GRANDI PROGETTI DI SVILUPPO URBANISTICO PER UNA MILANO CITTÀ METROPOLITANA

La città ha visto concretizzarsi negli ultimi anni grandi progetti di riqualificazione urbana che hanno tratto origine da processi e visioni avviati con i Sindaci Albertini e Moratti e che hanno innescato un effetto di valorizzazione diffusa del territorio e dell'attrattività di Milano.

I prossimi sviluppi urbanistici dovranno – indipendentemente dalle norme che li regolano – essere il volano e l'occasione di riqualificazione delle aree e dei quartieri limitrofi.

Dal sistema delle Grandi Funzioni Urbane, delle Piazze, degli Accordi di Programma per gli Scali Ferroviari, dei nodi infrastrutturali nasce l'opportunità di un disegno della Città Pubblica che delinei gli indirizzi per lo sviluppo dei prossimi decenni. In questo modo, mediante un sistema infrastrutturale, di servizi e gestione sostenibile delle risorse, si darà effettiva realizzazione alla città policentrica e ad una città che si relaziona con i Comuni limitrofi, dando corpo alla vera Area Metropolitana.

Occorre restituire a Milano il suo ruolo di volano sul territorio anche oltre i confini amministrativi, come le altre grandi città europee.

Di seguito si riportano i principali ambiti di intervento su cui dovrà basarsi il percorso di rilancio di Milano quale grande area metropolitana europea.

Aree ex-scali Ferroviari

La nostra idea per il futuro di Milano passa attraverso il recupero delle ex-aree ferroviarie come occasione per sviluppare un'idea di città policentrica, individuando in ogni area una grande funzione pubblica, tra tutte quelle che oggi mancano a Milano per confrontarsi con le altre metropoli. La realizzazione dei progetti di recupero deve subire un'accelerazione importante in quanto oggi, a distanza di dieci anni, non è ancora stato avviato nessun cantiere.

In particolare, oltre allo Scalo Romana che ospiterà gli atleti in occasione delle Olimpiadi del 2026, per poi divenire parco, sede di laboratori e studentato, un altro

intervento cruciale in ambito di riqualificazione degli ex-scali riguarda l'area di Porta Genova. La nostra visione del futuro di quest'area prevede:

- Il recupero dell'attuale Stazione e delle sue memorie
- La realizzazione di un grande parcheggio interrato e/o fuori terra a servizio dei quartieri Tortona-Savona e Navigli, oggi densi e carichi di funzioni e iniziative
- La realizzazione di una grande area verde continua con annessa pista ciclabile che da S. Cristoforo si colleghi al Parco Solari
- La rigenerazione commerciale delle attività dei Navigli con servizi a supporto di moda, design ed eventi
- La realizzazione di un'area per ospitare la Fiera di Senigallia e altre iniziative, lasciando più libere le sponde del Naviglio Grande

Città Studi e Mind

Un'altra grande opportunità di riqualificazione dei quartieri di Milano in un'ottica di Città Policentrica e Metropolitana è rappresentata dal futuro sviluppo di Città Studi e Mind.

Per quanto riguarda Città Studi, la proposta è di procedere con interventi finalizzati al:

- Mantenimento di diverse funzioni universitarie e facoltà, realizzazione di spazi di ricerca, d'incubatori start-up dei giovani neo-laureati, di spazi di aggregazione sociale e musicali per gli studenti, d'impianti sportivi
- Realizzazione un mix di residenza e commercio con un grande museo cittadino di Milano che riunisca quelli oggi dispersi in spazi non adeguati (vedi Museo del Risorgimento, archivi e raccolte del Castello ecc.)
- Realizzazione di spazi di co-working



Rispetto all'area Mind, l'obiettivo che ci poniamo è quello di attuare:

- lo sviluppo delle aree agricole circostanti per valorizzare l'agricoltura "Made in Milano" con pratiche di coltivazione sostenibile
- il sostegno delle attività di recupero e rigenerazione attraverso diversi cantieri aperti e fasi di sviluppo progettuale che stanno dando forma all'idea del dopo Expo grazie agli accordi di programma realizzati da Regione Lombardia

Stadio San Siro e Cittadella dello Sport

L'approvazione e la realizzazione del progetto del nuovo Stadio San Siro promosso e finanziato interamente dalle società di Milan e Inter, rappresenta l'occasione per la riqualificazione dell'area più estesa. Grazie anche agli ingenti oneri di urbanizzazione che questo tipo di intervento potrà generare (intorno agli 80 milioni di euro) sarà possibile intervenire sulle zone circostanti, riqualificando le aree pubbliche, e sui i quartieri limitrofi, promuovendo il rifacimento delle case popolari e coordinando i progetti avviati da operatori privati come la riqualificazione del Trotter e delle Scuderie.

San Siro potrà diventare inoltre la sede della nuova Cittadella dello Sport. Attraverso il recupero delle aree dismesse o in stato di abbandono e dello Stadio Meazza, in seguito alla realizzazione del nuovo impianto calcistico, verranno realizzati impianti per sport "minori", una piscina omologata per gare internazionali, un palazzetto multifunzionale fruibile per sia per manifestazioni sportive che per eventi di altro genere (es. concerti musicali), un campo da tennis per trofei internazionali e un campo da rugby per riportare il trofeo Sei Nazioni in Lombardia.

Inoltre, verranno realizzate attività commerciali a tema e di supporto (negozi, bar, ristoranti a tema sportivo) per far vivere la zona anche in assenza di manifestazioni sportive, togliendola al degrado di prostituzione, spaccio e desolante abbandono in cui versa quando non ci sono partite.

Quartiere Adriano

Il Quartiere Adriano rappresenta il "Grande quartiere incompiuto" per il quale bisogna trovare soluzioni garantendo ai cittadini i servizi promessi e convenzionati. Rispetto a questo obiettivo, il nostro programma prevede per l'area i seguenti interventi:

- la realizzazione del prolungamento della metrotranvia da via Adriano fino a cascina Gobba
- l'interramento degli elettrodotti rimanenti sul suolo comunale milanese (Vipiteno/Trasimeno) che, oltre ad aumentare il degrado, creano problemi di salute per i residenti
- la realizzazione di un parco con orti urbani nell'area dell'ex campo rom di via Idro
- la realizzazione della Piscina Comunale
- il completamento del PII con lo sviluppo delle aree ad oggi abbandonate
- la riqualificazione dell'area di via Adriano 60 abbattendo gli edifici esistenti, bonificando l'area e realizzando un nuovo parco
- la realizzazione di un ponte ciclopedonale che unisca il Parco Franca Rame con il parco Vianello-Mondaini
- la realizzazione di un ponte viabilistico da via San Mamete verso via Idro, al fine di smaltire il traffico veicolare in piazza Costantino, valutando inoltre per quest'ultima la realizzazione di nuove soluzioni per migliorarne la viabilità



- il recupero dell'area verde comunale in via San Mamete realizzando nuovi orti
- la realizzazione di nuove piazze pubbliche tra via De Curtis e via Mastroianni e di un parcheggio in via De Curtis - Tognazzi
- il recupero dell'area ex fungo di via Gassman
- il recupero dell'area degradata tra l'elettrodotto di via San Mamete e la chiesetta

Area ex-Gasometri-Bovisa "La Goccia"

Grazie all'accordo di programma tra Regione Lombardia e il Politecnico, sarà fondamentale dare un impulso per accelerare il recupero dell'area ex-Gasometri-Bovisa, a partire da un'azione volta a garantire lo sgombero immediato dell'area di proprietà comunale dalle occupazioni abusive esistenti.

Nella fase di realizzazione dell'intervento di rigenerazione, grande attenzione sarà data alla salvaguardia e tutela della resilienza del bosco naturale che si è formato in trent'anni di abbandono, unendo nuovi interventi al recupero del patrimonio edilizio e ambientale esistente.

Applicando le nuove ricerche e gli studi svolti dal mondo universitario, quest'area potrà diventare un esempio di buon processo di rigenerazione urbana.

Area Ex-Macello

L'ex-Macello cittadino di Porta Vittoria sarà una delle aree su cui si concentreranno gli sforzi di riqualificazione urbana con l'obiettivo di consolidare e trasformare gli spazi di quest'area in un luogo dedicato ai cittadini, alle arti, alle tendenze e alle associazioni civiche. Al fine di raggiungere questo obiettivo, che verrà perseguito anche attraverso una fase di ascolto delle associazioni e reti cittadine, sarà necessario procedere alla chiusura dei centri sociali abusivi e porre fine alle numerose situazioni di occupazioni pretestuose.

Carcere di San Vittore

La scelta di chiudere e trasferire il carcere dal centro di Milano può rappresentare un'altra grande occasione di riqualificazione di un quartiere cittadino.



L'edificio che oggi ospita il carcere si presta a diventare sede di importanti strutture culturali, quali ad esempio la famosa biblioteca BEIC, di spazi per esposizioni temporanee di sculture, pitture o installazioni artistiche, di sede di raccolte fotografiche e artistiche di importanti enti o istituzioni milanesi, piuttosto che uno spazio dove esporre le tante opere che giacciono nelle cantine e nei depositi di importanti musei milanesi e italiani.

L'idea è quella di mantenere la sola originaria struttura storica del 1879, realizzando attorno un ampio parco pubblico.

Ex-Caserme e terreni demaniali

L'ampio numero di ex-Caserme, terreni demaniali ed edifici pubblici abbandonati rappresenta un'importante occasione di riqualificazione urbana. Considerata in particolare la loro posizione nella città, diventa naturale immaginare una loro trasformazione e riqualificazione in isolati residenziali con ampie aree a verde urbano. In alcuni casi, come ad esempio per la Piazza d'Armi della caserma Perucchetti si potrà salvaguardare il bosco naturale e spontaneo che si è formato, con la sua resilienza all'abbandono e degrado, contribuendo a dare alla città quelle superfici a verde di cui ha urgente bisogno.



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Il tema della sostenibilità ambientale sarà una delle sfide cruciali che dovrà affrontare la prossima amministrazione di Milano. Rispetto alle politiche e alle azioni che verranno intraprese in questo ambito sarà fondamentale avere chiaro che un approccio superficiale e ideologico – come quello adottato dalle ultime due Giunte di centro-sinistra – amplificherà il rischio di spostare una parte eccessiva dei costi della transizione ambientale sulle piccole e medie imprese e sulle famiglie dei ceti medio-bassi.

Consapevoli di questo, sarà dunque necessario pensare alle politiche di sostenibilità in un'ottica di equilibrio tra sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Negli ultimi anni, in particolare, il Comune di Milano, ha affrontato questo tema in maniera disorganica, concependo come unica soluzione a tutti i problemi ambientali quella della lotta al traffico privato. I dati mostrano tuttavia che la principale fonte di inquinamento a Milano sono gli edifici ad alto consumo energetico.

Per questo sarà nostro obiettivo prioritario quello di dotare la città di un vero e proprio programma di transizione energetica da attuare sia sugli edifici (sia pubblici che privati) che sui trasporti (vedi dettaglio nei capitoli successivi)

Le azioni concrete che proponiamo al fine di raggiungere l'obiettivo di un reale efficientamento energetico della città di Milano includono:

- La previsione per le nuove costruzioni di pratiche e tecnologie indirizzate alla sostenibilità energetica e ambientale (es: pannelli fotovoltaici, micro-generatori eolici)
- L'incentivo all'adozione di soluzioni di risparmio energetico quali la realizzazione di cappotto esterno, isolamenti termici interni, serramenti, valvole termostatiche

- La realizzazione di interventi per l'efficienza energetica su immobili nuovi ed esistenti del Comune (pannelli solari, nuovi infissi, coibentazione, trasformazione vecchie caldaie a gasolio in nuove caldaie a condensazione) con l'obiettivo di raggiungere un valore di emissioni nette uguale a zero
- La conferma del divieto di utilizzo del gasolio dal 2023 per gli impianti di riscaldamento, grazie anche al ricorso ad incentivi e detrazioni fiscali per la riconversione dei sistemi
- Il rafforzamento delle misure per l'efficientamento del patrimonio edilizio, modulando la fiscalità locale sugli immobili in base alle performance energetiche
- L'incentivo alla riqualificazione energetica attraverso la previsione di premi volumetrici e riduzione degli oneri di urbanizzazione o con la semplificazione delle procedure autorizzative
- L'estensione del sistema di teleriscaldamento (cd. "calore pulito") in tutta la città grazie al collegamento con la centrale di Cassano d'Adda
- La realizzazione di uno studio di fattibilità per l'installazione di parchi Fotovoltaici ed eolici nel territorio urbano
- La previsione di cessione alla rete elettrica dell'energia domestica non auto-consumata (gratuitamente se è stato erogato incentivo 65% - 110%) e convogliata tramite smart grid e utilizzata per produrre idrogeno



ECONOMIA CIRCOLARE, ACQUA E AGRICOLTURA

Altra leva fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale (ma anche economica e sociale) è la capacità di una città di minimizzare il proprio impatto sull'ambiente attraverso il riciclo dei propri rifiuti e della loro valorizzazione come materia prima.

Milano ha già raggiunto importanti traguardi nella raccolta differenziata e nel riciclo, grazie anche ad una elevata consapevolezza e partecipazione dei cittadini; tuttavia occorre fare di più per raggiungere gli obiettivi fissati da Unione Europea e Governo italiano, e affermare Milano quale punto di riferimento italiano e internazionale dell'Economia Circolare.



La spinta sempre più convinta verso un modello circolare dovrà necessariamente passare da un approccio dell'Amministrazione che prima di chiedere sacrifici ai propri cittadini saprà mostrarsi attenta a fornire servizi di qualità (attraverso la propria partecipata AMSA) e ad assumere essa stessa un orientamento dei propri acquisti verso start up e imprese con prodotti generati in ottica "circular".

Le principali azioni che implementeremo in tale direzione includono:

- L'intensificazione della collaborazione del Comune con i consorzi di recupero per i diversi materiali
- La semplificazione delle modalità di raccolta differenziata
- L'intensificazione delle attività informative sulla raccolta differenziata rivolte ai cittadini, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità straniere
- L'avvio di collaborazioni con il sistema delle università milanesi e della ricerca per sperimentare soluzioni innovative in ambito di economia circolare
- Il supporto alla nascita di start-up in grado di proporre nuove soluzioni e applicazioni tecnologiche alla raccolta differenziata attraverso incentivi di carattere fiscale e supporto all'imprenditoria
- La sostituzione degli attuali cestoni utilizzati per la raccolta rifiuti con cestini dotati di foro più piccolo, così da impedire che i cittadini che si rifiutano di fare la raccolta differenziata possano gettarci i sacchetti della spazzatura
- La previsione di una più frequente pulizia delle strade con idrogetti e mezzi appositi quando il livello di PM10 s'innalza oltre soglia
- La realizzazione di una ricicleria (o piattaforma ecologica) in ogni Municipio, prevedendovi anche spazi dedicati alle Case del Riuso, in una logica di economia circolare e sostenibile
- La lotta all'abbandono dei rifiuti e alle discariche abusive attraverso l'acquisto di un numero consistente di fototrappole che permettano di individuare e multare i trasgressori
- Il sostegno della domanda orientando gli acquisti del Comune verso start up e imprese con prodotti generati in ottica 'circular'
- La promozione della trasformazione di rifiuti in beni comuni (panchine, biciclette BikeMi, ecc.)



Il principio dell'economia circolare è strettamente connesso ad un intelligente uso delle risorse pubbliche, tra cui la dotazione idrica della città. Per questo, accanto alle azioni focalizzate sulla raccolta differenziata, sarà fondamentale attuare un vero e proprio piano di valorizzazione dell'acqua di Milano che includa le seguenti azioni:

- Il completamento del Piano Seveso per evitare le inondazioni di alcuni quartieri della città
- La riduzione dello spreco di acqua pubblica nelle fontanelle comunali installando dei rubinetti temporizzati sui "drago verde"
- La programmazione dell'installazione di nuovi erogatori d'acqua pubblica comunale (cd. "case dell'acqua") (naturale e frizzante) nei principali punti di aggregazione della città (parchi, piazze, università, caseggiati ERP)
- La riapertura del flusso d'acqua presso la Conca dell'Incoronata, tratto già scoperto del sistema dei Navigli che vive in stato di degrado
- La prosecuzione delle politiche degli investimenti nella rete idrica per continuare ad assicurare la fruibilità e la qualità dell'acqua mantenendo il controllo pubblico e i bassi costi in bolletta
- La realizzazione di nuovi pozzi per irrigare parchi e giardini con acqua di falda

Infine, a completamento di queste azioni volte a favorire un incremento della sostenibilità complessiva della città, sarà cruciale supportare la valorizzazione del sistema agricolo milanese costituito da aziende e territori che, a partire da un'attuazione dei piani post-Expo mai presi in considerazione dalla Giunta di centro-sinistra, potrà offrire un'ineguagliabile opportunità di sviluppo ambientale, economico e sociale. Le principali azioni che introdurremo per garantirne la realizzazione sono:

- La definizione di una nuova strategia condivisa con gli operatori, le categorie di settore e i Comuni limitrofi, per

valorizzare il sistema del parco Agricolo Sud Milano, abbandonando la logica vincolistica e incentivando tutte quelle attività che lo sviluppino sia a livello delle coltivazioni a condizioni sostenibili che a livello di fruibilità pubblica da parte dei cittadini (es: attività sportive e turistiche)

- La riconversione a orti delle aree comunali non utilizzate, da assegnare ai cittadini milanesi secondo criteri di residenzialità, reddito, età e diffusione delle attività didattiche legate alla cura dell'orto nelle scuole
- La valorizzazione del paesaggio rurale e delle aziende agricole milanesi, favorendo la produzione e la trasformazione di prodotti di qualità a costi inferiori secondo i criteri del prodotto a "Km Zero", prevedendo anche siti dove poter commercializzare tali produzioni locali
- La definizione, in concerto con il Consorzio DAM, delle linee guida per una corretta pianificazione delle iniziative legate all'agricoltura e alle infrastrutture verdi
- L'esecuzione del progetto AGRILAB Cascina Fametta di Trenno, studiato dal Consorzio DAM per testare e introdurre modalità di coltivazione meno impattanti per l'ambiente e agevolare il cambio verso un'agricoltura di tipo conservativo
- L'incentivo al recupero del patrimonio agricolo della città costituito da cascine, manufatti, canali e derivazioni del reticolo idrico minore, tramite il ricorso allo scomputo delle spese sostenute dai canoni agrari
- L'incentivo all'assegnazione di terreni agricoli e di strutture rurali di proprietà pubblica agli agricoltori che nelle aziende agricole ci risiedono e coltivano direttamente i terreni, per consolidare le attività agricole esistenti, dare corso a completamenti agrari, e presidiare il territorio
- Il supporto a tutti quei progetti di operatori del privato sociale che perseguono la valorizzazione del patrimonio agricolo
- Il lancio di una campagna di comunicazione che preveda l'installazione di cartelli nei punti di accesso delle aree agricole, per educare la cittadinanza al rispetto delle coltivazioni



VERDE PUBBLICO E ARREDO URBANO

Una città sostenibile è una città che considera gli spazi dedicati al verde pubblico come un naturale completamento al processo dello sviluppo urbano.

L'incremento del verde pubblico è infatti un obiettivo che serve a supportare la più ampia sfida di riduzione dei livelli di inquinamento della città, con un conseguente impatto positivo su benessere, salute e qualità della vita dei cittadini.

Accanto all'incremento degli spazi destinati al verde, non mancherà un'azione mirata a curare e valorizzare il verde che già esiste, in quanto rappresenta un inestimabile valore estetico per la città che si ripercuote positivamente sulla sua attrattività complessiva.

Pertanto, al fine di portare Milano ad essere una città dotata di verde e parchi a misura di cittadino, le azioni che ci proponiamo di realizzare prevedono:

- Lo sviluppo di un piano di piantumazione realistico con l'obiettivo di incremento della dotazione di verde pubblico di Milano a 30 mq per abitante e di alberi della Città Metropolitana a 3,5 milioni entro il 2030
- La garanzia per ogni nuovo sviluppo immobiliare della destinazione di almeno il 50% della superficie a verde fruibile
- La creazione di nuove aiuole in aree marginali e spartitraffico
- L'interramento dei depositi ATM da sostituirsi con nuovi parchi superficiali
- La creazione di un nuovo parco lineare dei Navigli lungo l'asse Porta Genova - San Cristoforo
- L'incentivo a inserire verde e/o impianti fotovoltaici sulle grandi superfici piane di copertura degli edifici pubblici e industriali/commerciali
- La gestione dei grandi parchi urbani in modo sostenibile, efficiente e con una programmazione di attività sociali e ricreative, con l'istituzione di un manager del parco e l'attribuzione di risorse dedicate, anche mediante sponsorizzazioni e il coinvolgimento di associazioni nella fase di programmazione
- L'affidamento delle attività di gestione del verde pubblico direttamente e interamente ai Municipi di Milano aumentando nettamente il budget per la manutenzione (in particolare per piante, taglio erba, pulizia e controllo degli spazi a verde)
- La re-istituzione del nucleo di vigili per il verde e l'ambiente
- L'insediamento nei parchi milanesi di più attività a carattere ludico (giostre, campi da bocce, nuove aree per l'infanzia) e sportivo, più chioschi per la ristorazione e maggiore illuminazione pubblica.
- L'affidamento di alcuni grandi parchi storici milanesi (Parco Sempione, Giardini Montanelli, Giardini della Guastalla ecc.) a fondazioni che possano meglio raccogliere il contributo e le sponsorizzazioni dei privati e che possano coordinare il lavoro dei volontari
- La realizzazione di raggi verdi con mobilità protetta per collegare i parchi di cintura che intersecano ognuno dei municipi radiali, valorizzando ogni centro di essi con interventi di riqualificazione urbana e insediamento di commercio di qualità con incentivi quali sgravi sulle tasse comunali
- Il potenziamento del servizio GEV - Guardie Ecologiche Volontarie - anche tramite dotazione di strumenti tecnologici e destinandoli a una presenza fissa nei parchi più ampi
- La realizzazione di piccoli locali (es. casetta in legno) per le GEV nei grandi parchi, nei quali possano organizzare iniziative o eventi di sensibilizzazione sul tema ambientale per le scolaresche o la cittadinanza



- La collaborazione attiva con gli organismi competenti sui temi delle bonifiche
 - La valorizzazione della sponda nord del Naviglio Martesana, riqualificando a verde le aree comunali abbandonate (via Rho, via Nuoro, via Amalfi, via Idro) e realizzando ove possibile una passeggiata lungo il canale
- Al pari della cura del verde pubblico, anche quella dell'arredo urbano di strade, piazze, giardini è il biglietto da visita di una città moderna. Per questo merita dunque più attenzione progettuale e più cura nella manutenzione quotidiana. Rispetto a questo ambito, ci impegneremo a realizzare le seguenti azioni di programma:**
- L'avvio di una campagna di repressione contro i graffiti, potenziando un nucleo antidegrado della Polizia Locale, con lo scopo di eliminare tutti gli atti vandalici presenti sulle facciate degli edifici comunali
 - L'istituzione di un sistema di agevolazioni dei tributi locali per i proprietari di immobili privati che provvedono autonomamente a rimuovere gli atti vandalici dalle proprie facciate
 - L'avvio di una campagna di "depalificazione" che preveda l'eliminazione della segnaletica inutile o ridondante e una progettazione di sistemi multifunzionali che accorpino segnaletica, illuminazione e digitale
 - L'identificazione di un arredo e di elementi che riproducano lo "stile Milano" con manufatti che siano rappresentativi e simbolici
 - Il potenziamento dell'attività di manutenzione dei luoghi e degli spazi pubblici
 - L'istituzione di un solo servizio Comunale di "Pronto Intervento" per sostituzione e ripristino immediato degli arredi urbani danneggiati
 - L'incremento delle concessioni di spazi pubblicitari al fine di reperire le risorse necessarie per garantire nuovi investimenti in ambito di arredo urbano
 - L'innalzamento delle sanzioni per chi deturpa i muri senza alcuna autorizzazione, ma realizzazione di uno o più quartieri dedicati alla street art e regolamentati dal Comune di Milano
 - L'estensione in tutte le vie della città del servizio di "spazzamento globale" che permette di lavare e pulire le strade e i marciapiedi senza bisogno di far spostare le auto



MOBILITÀ A MISURA DI CITTADINO

Negli ultimi dieci anni la città di Milano è diventata sempre più occlusa e difficile da vivere anche a causa delle politiche sulla mobilità adottate dalle Giunte di centro-sinistra che, attraverso un approccio ideologico che ha dichiarato guerra aperta al traffico privato, ne ha peggiorato le condizioni senza generare effetti benefici da un punto di vista ambientale.

Imprese e cittadini si sono inoltre trovati a dover affrontare a proprie spese i danni di politiche della mobilità stradale deleterie, quali la cancellazione di parcheggi e il restringimento di carreggiate a beneficio di piste ciclabili improvvisate, che hanno spesso causato incidenti stradali anche gravi.

Il nostro programma propone innanzitutto un nuovo approccio alla mobilità tale da favorire la massima libertà di movimento dei cittadini, riconoscendo il diritto di scegliere il mezzo di locomozione in base alle proprie preferenze ed esigenze, offrendo maggiori alternative valide che permettano di circolare in tempi rapidi per la città, inquinando sempre meno.

In particolare, è fondamentale far passare il concetto che l'utilizzo del mezzo pubblico non deve essere un'imposizione o una seconda scelta a cui il cittadino è sottoposto perché non abbastanza benestante per circolare con il proprio mezzo privato, ma bensì una libera scelta di utilizzo di un servizio di qualità, efficiente e sicuro.

Nel presente capitolo vengo illustrate le proposte in materia di mobilità, mentre si entrerà nel dettaglio delle politiche del servizio e dell'estensione delle reti di trasporto pubblico locale nel prossimo capitolo.

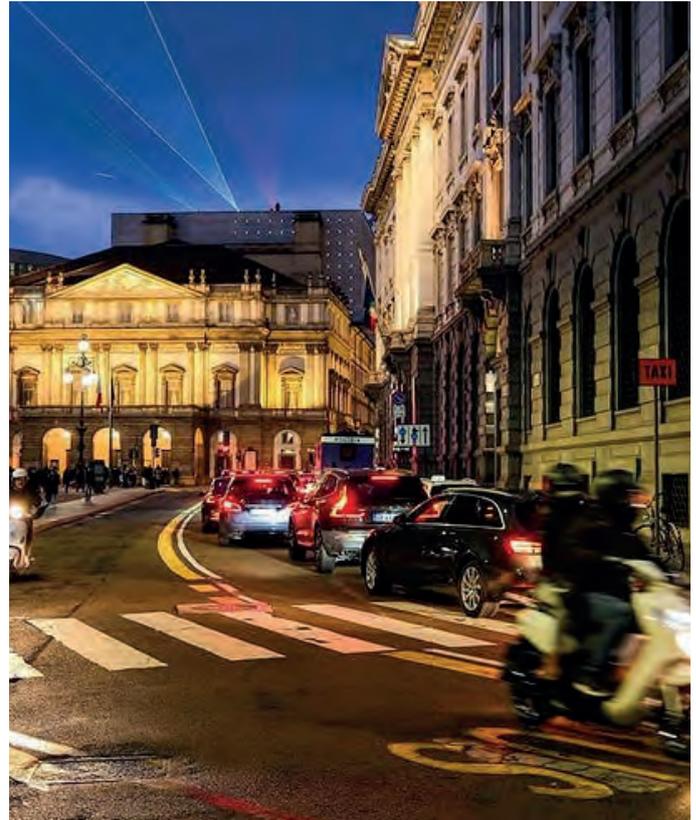
Le proposte in materia di mobilità prevedono:

- L'avvio di un reale piano per la mobilità dolce partendo dai singoli quartieri e dal ridurre il conflitto con la mobilità ordinaria

- L'eliminazione delle piste ciclabili insicure, tracciate senza separare la carreggiata dal tracciato, come ad esempio quelle di viale Monza, di via Saint Bon e di Corso Buenos Aires
- La realizzazione di nuove piste ciclabili che non sottraggano posti auto alla cittadinanza, che non restringano le arterie principali creando maggiore traffico e quindi inquinamento e che garantiscano più sicurezza per i ciclisti, separando la carreggiata dal tracciato
- L'avvio di un nuovo piano parcheggi comunale, sia in sottosuolo che in soprasuolo, per dare una risposta alle esigenze della città e liberare le strade dal parcheggio selvaggio e disordinato
- Lo sviluppo e il rafforzamento dei parcheggi d'interscambio presso le stazioni delle metropolitane ai confini della città
- Il ripristino di aree parcheggio con disco orario per la sosta breve, specialmente in prossimità di scuole, ospedali, uffici pubblici e zone commerciali
- La creazione di nuovi posti auto su strada realizzando, dove possibile, nuovi parcheggi a lisca di pesce
- La realizzazione di un unico ambito per ogni municipio dove tutti i residenti dello stesso possano parcheggiare gratuitamente
- La previsione della sosta gratuita su strisce blu per tutti gli ambiti attraverso l'emissione di un tagliando che potrà essere richiesto da lavoratori di imprese di impiantistica, installazione e manutenzione, imprese del comparto edile, artigiani e commercianti, esercenti di attività di installazione dei propri prodotti/manufatti, agenti di commercio, trasportatori e servizi di presa e consegna



- L'istituzione di abbonamenti mensili e annuali per la sosta a pagamento nell'intera città o nei singoli ambiti di sosta
- Il trasferimento delle stazioni del bike-Mi e dei parcheggi per motocicli sui marciapiedi di dimensioni più ampie e la realizzazione di nuove stazioni nelle periferie
- La mappatura dei posti auto per le persone disabili al fine di crearne di nuovi dove necessario ed eliminarli dove non più utilizzati
- Il superamento di Area C attraverso il ritorno al concetto di ECOPASS con l'istituzione di tariffe diversificate a seconda della classe d'inquinamento del veicolo
- La modifica degli orari d'accesso a pagamento ad Area C alla fascia 7:30-14:00 e la gratuità del ticket per residenti nell'area dei bastioni, operatori della logistica, medici e sanitari
- Il mantenimento dell'esclusione dal pagamento degli ingressi alle auto ibride ed elettriche
- L'abolizione dell'area B
- L'eliminazione della circolazione a spicchi nel centro città
- Il ripristino dell'attraversamento per fluidificare il transito e non creare inutili rallentamenti che aumentano le code nelle strette vie del centro storico con inevitabile aumento del PM10
- La sincronizzazione dei semafori sui principali assi di penetrazione e sulle circonvallazioni (Linea verde)
- L'applicazione di "semafori intelligenti" al fine di rendere il traffico più scorrevole
- L'avvio con tutti gli operatori di logistica, in particolare con quelli d'ultimo miglio, di strategie condivise per una reale modifica della gestione delle merci e delle consegne nella città
- L'istituzione di un piano orario per la consegna e trasporto delle merci nella città, incentivando l'uso di mezzi elettrici



- Il miglioramento delle condizioni delle strade cittadine con la contestuale riduzione dei tempi d'intervento, rendendo il servizio di riparazione delle buche attivo 24 ore su 24 per interventi di manutenzione urgente e utilizzando un asfalto più performante
- L'affidamento a ogni Municipio di personale dedicato che possa controllare lo stato delle strade e procedere con la segnalazione, così da rendere più tempestivi i controlli e gli interventi di ripristino
- L'affidamento ai Municipi del compito di individuare e progettare insieme ai tecnici comunali le priorità della manutenzione stradale
- Lo sviluppo di un piano di eliminazione delle "insidie stradali" (es: binari in disuso) e del pavé sulle grandi arterie di circolazione



- La previsione di ZTL sempre accessibili ai motocicli, al fine di promuovere la mobilità a 2 ruote e la sicurezza dei motociclisti
- La realizzazione della Tangenziale Ovest Esterna attraverso il recupero di strade già esistenti quali la Melegnano-Binasco
- Il posizionamento delle barriere fonoassorbenti nei tratti ferroviari e della metropolitana scoperti
- La progettazione dell'interramento delle tratte della metropolitana o ferroviarie scoperte, ma sotto il livello del suolo (es. viale Stefini)
- La realizzazione del Ponte viabilistico tra via San Mamete e via Idro al fine di diminuire il traffico in Piazza Costantino
- La realizzazione del Ponte via Sesto- via Breda al fine di decongestionare il traffico sul ponte di Greco e in via Porto Corsini
- La revisione della viabilità di Piazza Maggi, migliorando la sicurezza e il controllo dei flussi e delle velocità di transito
- La fluidificazione del traffico liberando le grandi arterie da restringimenti e dalle piste ciclabili
- La messa a norma di tutta la segnaletica orizzontale e verticale semplificata e chiara con l'ausilio della Polizia Locale
- L'aumento del numero di tecnici che seguono i lavori stradali
- Lo sviluppo e l'incremento delle tecnologie che consentono un puntuale controllo del degrado e dello stato del manto stradale
- Lo sviluppo di un piano straordinario per dotare la città di punti di ricarica ad alto voltaggio (22KW) in ogni isolato, facendo anche accordi con le grandi compagnie private
- L'introduzione della obbligatorietà della predisposizione di ricariche elettriche nei nuovi box/garage e aree condominiali (o in caso di ristrutturazione)
- L'introduzione di incentivi all'acquisto di autoveicoli elettrici (full / hybrid) e, in prospettiva futura, di quelli ad idrogeno
- La consegna ad ogni auto pubblica di una piccola antenna in grado di monitorare i parametri di inquinamento continuativamente in tutte le zone della città



TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Al fine di garantire un sistema di mobilità sostenibile e a misura di cittadino, occorre lavorare per portare il livello del trasporto pubblico locale ad uno standard qualitativo più elevato e comparabile con quelli delle grandi città internazionali.

In particolare, negli ultimi anni, la mancanza di adeguati investimenti sul servizio di trasporto pubblico locale ha prodotto come conseguenza del deliberato disincentivo all'uso del mezzo privato un peggioramento della qualità del trasporto pubblico locale, dal momento che più utenti impossibilitati ad utilizzare mezzi privati si sono riversati su mezzi pubblici sovraffollati e di scarsa qualità.

La nostra azione di governo sarà orientata a migliorare la qualità complessiva del servizio di trasporto pubblico locale sia aumentando sicurezza ed efficienza dei trasporti, sia lavorando ad un ampliamento delle reti sempre più in un'ottica di città policentrica e metropolitana.

Inoltre, è fondamentale ricordare che trasporto pubblico locale non significa solo mezzi pubblici ma che le politiche in questo ambito riguardano anche il settore dei TAXI e quello dello sharing, entrambi tasselli cruciali di un'offerta integrata.

Tra le principali proposte il nostro programma prevede:

- L'istituzione di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica con la convergenza su di un'unica tessera elettronica dei vari sistemi di mobilità integrata pubblica (mezzi di superficie, metropolitana, car sharing comunale, bike sharing, parcheggi) con possibilità di acquisto e rinnovo degli abbonamenti on-line, presso i bancomat, i parcometri intelligenti o tramite il pagamento diretto dal conto corrente. La tessera sostituirà gli attuali biglietti (abbattendo i costi di stampa) e sarà disponibile per ogni cittadino o turista pagando una caparra rimborsabile al momento della restituzione della stessa
- L'istituzione di una tariffa ATM che preveda 2 viaggi (andata/ritorno) da realizzarsi nella stessa giornata al prezzo ribassato
- La rimodulazione delle tariffe degli abbonamenti per giovani e anziani, valutando fasce d'età e situazioni di difficoltà o carico di cura
- L'eliminazione delle barriere architettoniche per accedere ai mezzi pubblici
- La garanzia del funzionamento della Metropolitana h24 durante il weekend
- Il completamento della sede preferenziale della linea 90-91 con l'installazione di semafori intelligenti per dare la precedenza ai mezzi pubblici
- Il potenziamento dei bus di quartiere e la riorganizzazione del trasporto pubblico di superficie (es: Quartiere Adriano 56 e Linea 81 fino in Centrale, Cascina Merlata)
- L'aumento della sicurezza sui mezzi pubblici con apposito personale che svolga controlli nelle tratte più esposte
- L'attuazione di provvedimenti di repressione all'evasione tariffaria sui mezzi pubblici, adottando un metodo simile a quello londinese ove prima si permette l'ingresso sui mezzi da parte della cittadinanza che dovrà convalidare la tessera a fianco dell'autista
- L'installazione di una barriera fisica in ingresso che obblighi a timbrare il biglietto per poter accedere sul mezzo
- L'anticipo delle tempistiche di elettrificazione del trasporto pubblico di superficie rispetto all'attuale previsione di raggiungimento del 100% dei mezzi pubblici elettrici nel 2030
- La riqualificazione delle stazioni della M1, M2 e M3 con l'installazione di opere artistiche che rendano tali luoghi un centro di aggregazione turistico
- L'installazione delle pensiline in tutte le fermate di superficie dei mezzi ATM con annesso sistema informativo sulla tempistica di transito dei mezzi



- L'installazione di telecamere presso tutte le fermate di superficie dei mezzi pubblici
- Il rafforzamento delle squadre di pulizia mobile sui mezzi pubblici
- La realizzazione del prolungamento della M5 fino a Settimo Milanese e Cinisello Balsamo per diminuire l'ingresso delle automobili nella città
- L'attivazione della nuova linea circolare ("Circle Line") tramite la riqualificazione, il completamento e l'utilizzo dei binari delle Ferrovie dello Stato per potenziare il trasporto pubblico urbano
- La progettazione della nuova metropolitana M6 che colleghi la periferia nord-ovest e quella sud-est di Milano
- Il prolungamento della Metrotranvia 7 Adriano - Cascina Gobba
- L'accelerazione del percorso di apertura della nuova linea della metropolitana M4
- L'accelerazione dei nuovi lavori di realizzazione del prolungamento della M1 sia verso Monza sia verso Baggio
- La progettazione e realizzazione del prolungamento della M2 da Famagosta a Scalo Romana, consentendo così di servire quartieri popolosi del Municipio 5.
- La realizzazione dei collegamenti su gomma tra le stazioni periferiche delle linee della Metropolitana e i Comuni circostanti dell'Hinterland
- La presenza di Polizia Municipale nei principali punti di carico dei clienti dei TAXI (aeroporto Linate, Stazione Centrale, Ospedali), anche nelle ore serali, al fine di combattere il fenomeno dell'abusivismo e gli atti criminali
- La realizzazione di un bando di gara per il sostegno all'installazione delle telecamere sulle vetture dei TAXI ancora sprovviste
- La realizzazione di una convenzione con i taxisti per istituire una tariffa agevolata dalle ore 23.00 alle ore 5.30 per le donne
- La valorizzazione del progetto di taxi-sharing
- L'installazione di bagni chimici riservati unicamente a taxisti e dipendenti ATM nei punti di scambio principali con accesso attraverso tessera dedicata



- L'estensione del servizio comunale di bike-sharing su tutto il territorio comunale (ora assente nelle periferie), iniziando dalle fermate delle metropolitane, dalle reti ciclabili e dalle aree verdi
- L'incremento del numero delle rastrelliere per biciclette in prossimità di servizi pubblici, senza sottrarre posti auto alla cittadinanza
- Il potenziamento dei servizi di car-sharing, car-pooling, scooter-sharing eco-sostenibili
- La realizzazione di un'unica applicazione per la ricerca e il noleggio dei mezzi a noleggio convenzionati con il Comune di Milano
- L'estensione del servizio di car sharing in modo strutturato a tutta l'area Metropolitana
- La regolamentazione dell'utilizzo dei monopattini elettrici attraverso un regolamento comunale che imponga l'uso del casco anche ai maggiorenni, l'obbligo di essere provvisti di un campanello o di un segnalatore acustico, nonché dell'assicurazione per la responsabilità civile
- Il controllo della circolazione dei monopattini elettrici con imposizione alle società di noleggio di utilizzare sistemi di controllo da remoto che blocchino il mezzo quando vengono violate norme quali il superamento del limite di velocità consentito in certe aree o la circolazione sui marciapiedi



SPORT E TEMPO LIBERO

Milano è una grande città sportiva, sia con squadre professionistiche di rilievo a livello nazionale e internazionale in molte discipline sia con una fitta rete di realtà del mondo dilettantistico (Milano è la città con il maggior numero di società sportive rispetto al numero di abitanti).

Lo sport milanese, tuttavia, ha subito profondi danni a causa della pandemia, soprattutto per quel che concerne il mondo giovanile e dilettantistico.

Una concreta politica comunale di rilancio del settore dovrà essere pertanto orientata ad affrontare determinate criticità, in parte già esistenti e in parte emerse a causa della pandemia, quali l'elevato grado di sedentarietà dei giovani e degli anziani - accresciuta dalla situazione di perdurante chiusura delle palestre e dei CAM da oltre un anno, la riduzione dell'offerta sportiva per gli anziani rispetto alle altre fasce della popolazione, la mancanza di un piano di comunicazione per l'avvio allo sport, le difficoltà di accesso da parte dei privati alle strutture pubbliche e scolastiche per eccessivi costi o eccessiva burocrazia e la minore offerta di sport e attività alla riapertura post-Covid a causa della chiusura ipotizzata di molte piccole e medie ASD/SSD milanesi.

Milano potrà tuttavia contare su due grandi opportunità che, pur essendo rivolte in prima battuta al mondo dello sport professionistico, se sfruttate adeguatamente, avranno grandi ricadute su tutto il settore: le Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026 e la realizzazione del nuovo Stadio San Siro.

Al fine di farsi trovare pronta alle Olimpiadi Milano-Cortina 2026, la nuova amministrazione, in sinergia con Regione Lombardia, dovrà recuperare tutto il tempo perso in questi ultimi anni e velocizzare la realizzazione delle infrastrutture. Le Olimpiadi del 2026 costituiscono infatti anche un'incredibile opportunità per interventi urbanistici e di attrazione turistica, resi necessari dal fatto che è prevista la partecipazione di 3.000 Atleti, 4.000 Giornalisti, 5.000 persone addette a TV e Internet, e possibili grazie al fatto che il Comitato Organizzatore potrà accedere a ingenti risorse



(circa 900 milioni di euro) per realizzare interventi quali il Villaggio Olimpico, il Palazzo dello Sport a Santa Giulia e altre riqualificazioni nelle zone limitrofe.

Parallelamente ad un'accelerazione sul fronte dell'organizzazione delle prossime Olimpiadi, l'impegno della nostra amministrazione sarà quello di approvare immediatamente il progetto presentato da Milan e Inter di costruire un nuovo stadio (opera finanziata interamente dai due club per un investimento stimato di 1 miliardo e 200 milioni).

Tale investimento potrà generare un importante effetto indotto, oltre che un significativo ingresso di oneri di urbanizzazione da re-investire sulla rigenerazione del quartiere di San Siro.

Inoltre, sarà una grande occasione per le due squadre di Milano di dotarsi di un moderno stadio di proprietà, oggi condizione essenziale per poter raggiungere il livello di competitività dei grandi club internazionali.

Per quanto riguarda l'attuale Stadio Meazza, da considerarsi come uno dei simboli indiscussi della nostra città, si lavorerà per recuperarlo valorizzandone al massimo le potenzialità e consentendone un efficiente uso per 365 giorni all'anno quale luogo per manifestazioni sportive, musicali e grandi eventi.



Grazie allo slancio del progetto dello Stadio il quartiere di San Siro potrà diventare la sede di una Cittadella dello Sport dotata di impianti per sport "minori", una piscina omologata per gare internazionali, un campo da tennis per trofei internazionali, un campo da rugby per riportare il trofeo Sei Nazioni in Lombardia. Inoltre, grazie alla presenza di attività commerciali a tema e di supporto (negozi, bar, ristoranti a tema sportivo) sarà possibile far rivivere la zona anche in assenza di manifestazioni sportive, togliendola al degrado di prostituzione, spaccio e desolante abbandono in cui versa quando non ci sono partite. Se ben sfruttate dunque le due opportunità sopra descritte genereranno benefici e indotto per l'intero sistema sportivo milanese, sia dilettantistico che giovanile.

Tuttavia, la nostra proposta non si limita ad attendere questi benefici, ma si basa anche su altre azioni concrete a favore dello sport cittadino quali:

- L'affidamento della gestione di tutti gli impianti a gestione diretta comunale ai Municipi - come stabilito dal regolamento dei Municipi - al fine di poterne generare una gestione più efficiente e potenziali riduzioni dei canoni di locazione per le associazioni senza scopo di lucro
- Il potenziamento delle iniziative sportive per persone con disabilità
- L'affidamento in determinati orari delle strutture sportive presenti nei parchi ad Associazioni Sportive Dilettantistiche di Milano
- La riqualificazione degli impianti sportivi comunali di MilanoSport a scemputo del canone di locazione
- La riqualificazione e il rilancio del centro balneare Lido
- Il lancio dell'iniziativa "Sport Milano nel mondo" che attraverso un lavoro in sinergia con CONI e le Federazioni Sportive permetterà di portare in città nuovi eventi sportivi a carattere internazionale per il post-olimpiadi
- L'istituzione di un Osservatorio dello Sport che, monitorando costantemente lo sport per tutti in città, possa proporre soluzioni e idee da sviluppare in seguito all'interno di un tavolo di lavoro mensile con l'Assessorato dello Sport
- La previsione di estendere la partecipazione al suddetto organo non solo agli agonisti (CONI) ma primariamente a chi si occupa dell'attività di avviamento allo sport e di attività sportiva ludico-ricreativa, sociale e di sostegno
- L'organizzazione su base annuale degli Stati Generali dello Sport per tutta la comunità sportiva Milanese
- L'istituzione del bonus palestra da utilizzare presso i centri che si impegnano ad organizzare corsi gratuiti di avviamento allo sport nelle scuole di quartiere, per anziani, per portatori di handicap e corsi a prezzi convenzionati per ragazzi in età scolare
- L'istituzione di borse di studio sportive per i ragazzi in età scolare che si sono distinti per essere passati dall'attività amatoriale a quella agonistica
- L'organizzazione durante l'orario scolastico di interventi da parte di insegnanti qualificati di sport praticabili nel quartiere per illustrare, con l'ausilio di coetanei sportivi, le varie discipline presenti nelle ASD/SSD della zona
- L'organizzazione in ogni territorio municipale degli "Sport Park Days", ossia delle giornate con aree di prova sport offerte da EPS/DSA/CONI e ASD/SSD milanesi, al fine di far provare le singole attività sportive ai più giovani e consentire la scelta dello sport più indicato alle proprie attitudini



- L'organizzazione di una serie di weekend tematici per area sportiva ("Sport for all games") finanziati dal comune e gestiti dagli enti del terzo settore in collaborazione con la Consulta dello Sport di Milano, realizzando tornei amatoriali tra i giovani milanesi
- L'istituzione di una commissione marketing ("Pool Milano") il cui scopo sarà di creare un network di aziende interessate a sostenere economicamente i progetti di sport per tutti a fronte di una capillare penetrazione nel sostrato sportivo cittadino
- Il rafforzamento delle partnership con gli operatori privati per la promozione di nuove strutture sportive in ogni zona della città e la valorizzazione e il rilancio degli sport cosiddetti "minori"
- La messa in agibilità di tutte le nuove strutture sportive per le persone disabili e la riqualificazione in tal senso di quelle esistenti nelle varie zone
- La realizzazione d'infrastrutture sportive tali da rendere Milano una città dotata di strutture all'altezza della sua importanza, quali un poligono di tiro lungo e una piscina olimpionica
- La candidatura di Milano ad ospitare una delle prossime edizioni delle Universiadi
- L'organizzazione di percorsi di camminata veloce sportiva a sfondo culturale quali un percorso attorno e dentro il castello Sforzesco
- Il controllo oculato delle spese e la riduzione degli sprechi di Milanosport al fine di evitare l'aumento del ticket d'ingresso nelle strutture gestite dalla società
- Il supporto alle associazioni di soft-air nello sviluppo dell'attività sportiva "in contesto urbano" all'interno della città di Milano
- L'interlocuzione con enti ed associazioni attive per il proseguimento dell'attività di valorizzazione dell'Idroscalo
- La realizzazione di iniziative per bambini ed eventi culturali, di carattere ludico-sportivo o semplicemente d'intrattenimento nei parchi e nelle strutture pubbliche
- La promozione di Milano quale capitale d'incontro per i membri delle community on-line tramite eventi quali gaming studenteschi, olimpiadi degli studenti o campionati di logica
- La realizzazione di nuovi centri di aggregazione giovanile (CAG) e il sostegno a quelli già operativi
- La revisione e ristrutturazione dei CAM (Centri di aggregazione multifunzionali) attraverso un'attenta analisi delle attività che vi vengono svolte e delle spese sostenute
- La dotazione delle strutture dei CAM e dei CAG di aria condizionata



CULTURA

Cultura deve significare socializzazione e inclusione. Milano è città della contemporaneità, la città di Leonardo e del Futurismo: deve tornare ad essere un'avanguardia dei diritti civili, delle strategie politiche, delle iniziative culturali.

Bisogna realizzare una politica di luoghi aperti in grado di integrare i cittadini nella vita associativa milanese, sia valorizzando le grandi istituzioni culturali del capoluogo lombardo, sia prestando attenzione alle realtà di periferia con un progetto amministrativo di ampio respiro, quinquennale, che eviti quegli interventi occasionali, costosi e inutili, che hanno caratterizzato l'amministrazione uscente. Ci si deve orientare verso una bellezza diffusa nei luoghi della città, bellezza progettuale, creativa in grado di costruire socialità culturale, non effimeri progetti strumentali a un'ideologia passatista, com'è accaduto nell'amministrazione uscente.

In questi ultimi dieci anni si è smarrita la cultura della tradizione milanese che un tempo era offerta dai teatri e dai musei della città, vera risorsa culturale ammirata nel mondo. Si tratta di dedicare molto impegno per sostenere amministrativamente queste istituzioni, ritrovando anche in competenti direttori artistici quell'ingegno e quella competenza che responsabilmente sollecitano e sviluppano la loro proposta creativa, il loro lavoro.

I teatri devono svolgere anche un'attività di formazione del pubblico e degli operatori stabilendo delle convenzioni con l'amministrazione comunale per far conoscere nelle periferie e nelle scuole le proprie esperienze culturali. Una razionalità nella programmazione e nella distribuzione dei biglietti d'ingresso potrà favorire e ampliare l'accesso ai teatri a chi ne resta sistematicamente escluso.

I musei civici vanno riorganizzati in una Fondazione, "Fondazione musei civici milanesi", così come accade nelle grandi città italiane, per permettere una migliore gestione, una maggiore rapidità decisionale, una più attenta programmazione, in grado di sviluppare un piano di mostre di livello internazionale. Una

Fondazione che coordini e sviluppi armonicamente le proposte dei singoli musei, evitando sia esposizioni preconfezionate, sia inutili strutture (oggi ad esempio ci sono due musei del design!). Ma è necessario anche puntare su esposizioni di "prossimità": i nostri musei, gli archivi, gli istituti, le biblioteche sono ricchi di materiale importante mai esposto. Inoltre bisogna incominciare a conservare traccia digitale delle mostre e costituire un data base municipale.

Rilanciare le scuole civiche, sostenendo i migliori centri di formazione e aiutando i giovani talenti a emergere. Sono inutili e dispendiosi "i fine settimana tematici" come il cinema week, il food week, l'art week, il foto week. Soltanto le settimane della moda e del design funzionano in quanto originate da due solide istituzioni da valorizzare sempre di più, la Camera della Moda e il Salone del Mobile.

Investire nelle biblioteche, in particolare quelle di quartiere e collaborare con le associazioni culturali, in modo specifico con quelle delle periferie, luoghi di socializzazione e di intrattenimento intelligente, e in questa direzione aiutare la piccola impresa giovanile che intende aprire librerie di quartiere, in particolare nelle zone di maggior criticità.





È importante, proprio nella prospettiva di rilancio della città d'avanguardia, riprendere, rivedere e aggiornare il piano della Biblioteca d'informazione e cultura (Beic), un tempo ideata da Eco e da Padoa Schioppa, che puntava al reperimento e alla consultazione digitale dei testi. Una biblioteca che può diventare un'avanguardia della multimedialità culturale milanese ma anche sede di convegni internazionali, luogo d'incontri tra studenti delle università cittadine dove si realizzi un autentico confronto tra la virtualità e la presenza reale del pubblico.

Milano è la città con più atenei d'Italia e con il maggior numero di studenti e di docenti. C'è una città universitaria nella città di Milano, ma il Comune non sembra essersene accorto. Questi atenei non fanno sufficiente rete con la città né sul piano delle infrastrutture per studenti e docenti e nemmeno per quanto riguarda il coordinamento della proposta didattica e culturale. A Milano ci sono anche gli ospedali di cura e ricerca più prestigiosi al mondo: i rettori degli atenei, i direttori sanitari vanno ascoltati per comprendere quali iniziative devono essere assunte dall'amministrazione comunale per migliorare l'attività di studio e l'assistenza. L'assessorato alla cultura deve essere, in questa prospettiva, un player di coordinamento della città della ricerca scientifica.

Sulla base di queste premesse, il nostro programma per il rilancio della cultura si baserà sui seguenti punti:

- L'agevolazione del mecenatismo culturale e l'incoraggiamento della sinergia tra pubblico e privato da costruire e consolidare anche attraverso la creazione di un soggetto giuridico partecipato che coordini le diverse iniziative culturali facendo massa critica di risorse
- La mappatura degli spazi culturali e la creazione di una rete informatica al fine di permettere a cittadini e turisti di ritrovare facilmente queste strutture
- L'installazione di una nuova segnaletica digitale per implementare l'informazione artistico-culturale in tutti i luoghi della città
- L'ampliamento degli orari di apertura degli spazi culturali per favorirne una maggiore partecipazione
- L'eliminazione di ogni barriera architettonica per migliorare l'accessibilità a tutti i musei ed istituzioni culturali
- La realizzazione di un "passaporto culturale" che, a partire dai 6 anni di età, accompagni i ragazzi nella formazione garantendo loro agevolazioni per l'accesso a teatri, musei, cinema, visite, attività e trasferte, integrando questo sistema di servizi con la card "cultura" di Regione Lombardia per accedervi e il sistema di trasporto del TPL
- La previsione anche per i turisti di una card che includa la possibilità di viaggiare sui mezzi Atm
- Il rafforzamento delle agevolazioni esistenti per gli over 65 prevedendo una "Silver Card" che consenta ai cittadini milanesi di poter accedere gratuitamente a musei, concerti, cinema e teatri, riservando sempre a queste categorie una quota di ingresso
- La gratuità delle ultime 2 ore di accesso ai musei per tutti i residenti nel comune di Milano, in modo da favorire la conoscenza del patrimonio artistico della città
- La destinazione di alcuni immobili pubblici a spazi per la produzione musicale, artistica e creativa dedicata esclusivamente alla cultura giovanile



- La creazione di appositi spazi attrezzati a disposizione dei cittadini per la produzione artistica e culturale (pittura, musica, teatro, ecc.), opportunamente gestiti e organizzati dal Comune o dai privati, anche nell'ottica della formazione permanente
- La creazione anche nei luoghi della cultura di servizi e strutture per il welfare d'infanzia simili a quelli già presenti nelle realtà commerciali e aziendali
- La creazione negli spazi pubblici più frequentati di momenti culturali di livello (esposizioni di opere d'arte all'aperto, brevi esecuzioni musicali dal vivo, ecc.)
- Il potenziamento dell'integrazione fra le istituzioni culturali sul territorio della città e il mondo della scuola e dell'Università mediante appositi accordi e convenzioni
- L'Istituzione di un grande Museo di arte contemporanea utilizzando una delle aree da rigenerare
- La ristrutturazione e l'ammodernamento del Civico Planetario
- Il sostegno al completamento e alla visita del memoriale della Shoah presso il Binario 21 della Stazione Centrale
- La Realizzazione del Museo della Moda
- Il rilancio del "LED Festival Internazionale della luce" in periodo natalizio, un festival che, come già in passato sotto la giunta Moratti, possa attirare artisti da ogni parte del mondo e che comprenda installazioni, concerti, momenti di socializzazione per cittadini e turisti
- La realizzazione di un museo interattivo d'Arte Italiana ed Europea dove sia possibile visionare le immagini digitali delle opere pittoriche che sono stabilmente collocate in tutti i più grandi Musei del Mondo
- La valorizzazione del patrimonio artistico dell'Accademia di Brera e delle strutture ecclesiastiche troppo spesso ignorate o comunque poco pubblicizzate
- La realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del Cimitero Monumentale, vero e proprio museo milanese

Per il settore della musica in particolare ci impegneremo a implementare iniziative quali:

- Il ritorno all'organizzazione dei grandi concerti in piazza
- La realizzazione di rassegne musicali e festival musicali di respiro internazionale
- L'istituzione di un Festival diffuso per la valorizzazione della Musica Lirica
- Il lancio di un Festival nel cortile di Palazzo Reale dedicato al Cinema Musicale
- Il sostegno alle principali orchestre milanesi
- L'organizzazione di una rassegna realizzata presso il Teatro Lirico, luogo che deve essere restaurato e dotato delle più moderne attrezzature che gli consentano di valorizzare al meglio le sue potenzialità
- Il sostegno ad attività di formazione musicale in aree disagiate, con un'attenzione particolare alla cooperazione tra professionisti specializzati ed istituti scolastici per potenziare la convivenza tra bambini e adolescenti attraverso l'arte della musica

Per quanto riguarda l'ambito del cinema, le principali iniziative in programma prevedono:

- Il rilancio di Milano come grande centro di produzione cinematografica, utilizzando eventualmente parte delle aree EXPO per realizzare un centro di produzione cinematografico e televisivo
- La prosecuzione della collaborazione avviata con il Centro Sperimentale di Cinematografia e Scuola Cinema di Milano, realizzando progetti di sostegno e sviluppo delle professioni del settore televisivo



- Il supporto alla produzione di film e sceneggiati in città e la promozione della creazione della Film Commission di Milano come struttura di servizio per gli stessi
- L'abolizione COSAP per le produzioni cinematografiche
- La trasformazione di Parco Sempione nella più grande arena estiva d'Europa dedicata al grande cinema con laboratori e iniziative che possano coinvolgere sia i professionisti che i cittadini tutti, e che abbia risonanza anche nelle scuole, in una stretta collaborazione con gli istituti superiori e i licei milanesi
- La realizzazione del Museo del Cinema di Milano

Le azioni volte a supportare il sistema dei teatri milanesi includeranno:

- La valorizzazione del Piccolo Teatro, gioiello della città
- La ristrutturazione dei teatri comunali e l'erogazione di incentivi per i teatri privati
- La creazione di un circuito teatrale cittadino che "muova" alcuni spettacoli verso gli spettatori, andando al di fuori dalle consuete sale teatrali in spazi opportunamente attrezzati dove sia concretamente possibile l'incontro
- L'ideazione e realizzazione di un Festival Internazionale del Teatro, che coinvolga i più grandi rappresentanti del teatro mondiale e che non sia una semplice vetrina di spettacoli ma che preveda un radicamento nel territorio anche attraverso tavoli di confronto, stages e laboratori aperti sia ai professionisti che ai cittadini
- La promozione dell'iniziativa "A Teatro con i Tuoi" con la previsione di non far pagare il biglietto fino ai 13 anni

Il sistema bibliotecario milanese e il settore dell'editoria verranno valorizzati attraverso:

- La promozione delle biblioteche comunali di zona come collante sociale tramite eventi, presentazioni e dibattiti
- La destinazione di parte degli spazi delle biblioteche comunali a percorso tematico nelle periferie
- La realizzazione e il potenziamento di nuove biblioteche e sale studio (anche al di fuori delle biblioteche) in ogni quartiere, aumentando gli orari e i giorni di apertura, con la previsione di un'apertura h24 per le più importanti biblioteche comunali
- La realizzazione di giardini o spazi dedicati alla lettura nei pressi delle biblioteche comunali
- Il rafforzamento del rapporto tra biblioteche ed editoria universitaria al fine di distribuire i testi universitari nelle biblioteche cittadine
- La realizzazione del book sharing legato a eventi culturali e presentazioni di libri in ogni zona di Milano
- L'installazione in Biblioteche e sale studio di sistemi di aria condizionata
- La promozione dell'editoria a Milano con iniziative volte a stimolare l'interesse dei potenziali lettori quali festival moderni che, oltre alla presentazione dei libri e dei loro autori, propongano opere teatrali, film e musiche create partendo da opere letterarie
- La valorizzazione di Milano quale Capitale dell'editoria digitale attraverso la promozione di investimenti nelle nuove tecnologie quali la digitalizzazione dell'editoria ed eventi che diano lustro a questo settore di impresa



- L'incentivazione all'organizzazione di momenti di incontro e di scambio dell'editoria minore e del mercato delle opere letterarie e saggistiche
- La sovvenzione per la digitalizzazione dei contenuti museali, delle opere d'arte e del patrimonio bibliografico presenti a Milano
- Il supporto alle Fondazioni private nell'attività di messa in rete dei propri contenuti della loro storia mediante mostre fotografiche, convegni e visite guidate, incoraggiando i cittadini e le scuole a sostenere queste iniziative
- La realizzazione di una borsa dell'arte contemporanea per far conoscere al mercato e tutelare le opere di giovani artisti
- La realizzazione di poli di scambio culturale tra giovani artisti per sviluppare un dialogo futuribile con gli imprenditori e i dirigenti del domani

Infine, lavoreremo per valorizzare la storia e l'identità di Milano fatta di tradizioni, borghi e monumenti impegnandoci a realizzare le seguenti iniziative:

- Il rilancio dei percorsi "100 Milano" al fine di offrire ai milanesi e ai turisti differenti esperienze identitarie e di scoperta della storia della città
- La valorizzazione della Milano dei borghi e dei quartieri quali luoghi storici di aggregazione sociale e diffusione della loro storia mediante mostre fotografiche, convegni e visite guidate, incoraggiando i cittadini e le scuole a sostenere queste iniziative
- La realizzazione di feste e sagre di quartiere che rispecchino l'identità degli antichi comuni oggi facenti parte del Comune di Milano (es. Affori, Greco, Baggio, Precotto, Crescenzago, ecc.)
- La riqualificazione storica/culturale di Chiaravalle con la valorizzazione del borgo tramite eventi gestiti dalle associazioni del territorio e tramite il controllo degli edifici comunali in disuso
- L'individuazione e la promozione delle ricostruzioni di eventi storici che hanno segnato profondamente la città come attività di coinvolgimento dei cittadini e di riscoperta della sua storia e come fonte di attrazione turistica
- L'organizzazione della "lotteria ambrosiana" per recuperare la prima lotteria tenuta in Italia a Milano il 9 gennaio 1449
- La valorizzazione delle feste locali (es. S. Ambrogio, S. Biagio, Carnevale Ambrosiano, ecc.), mettendo in rilievo la cultura e i personaggi della tradizione





- La tutela dei prodotti tipici milanesi con la creazione e la diffusione del marchio De.C.O. (marchi di garanzia che consentono ai comuni la facoltà di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, in materia di valorizzazione delle attività agroalimentari tradizionali) e l'aumento delle denominazioni comunali
- La promozione della storia enogastronomica della Lombardia tramite esposizioni, mostre e gare tra giovani chef, in partnership con i più importanti operatori del settore alimentare della nostra città
- Il recupero e la valorizzazione dei monumenti storici dei quartieri e del patrimonio storico rurale delle cascine comunali e private in stato di abbandono, anche affidandole in concessione
- L'istituzione di un Museo di Storia della Città di Milano



MILANO CAPITALE TURISTICA GLOBALE

Il settore turistico è tra quelli con la maggiore capacità di generare posti di lavoro e che, profondamente danneggiato dall'avvento del Covid-19, dovrà vedere il più grande rilancio nella fase post-pandemica.

Milano e la sua area metropolitana godono da sempre di una variegata tipologia di "turismi" capaci di attrarre visitatori internazionali: congressuale, fieristico, gastronomico, culturale, sportivo.

Tuttavia, anche prima dell'emergenza pandemica, Milano ha sempre faticato a competere con le grandi capitali globali in quanto non è mai riuscita a realizzare un'adeguata sinergia tra i diversi settori.

Occorre pertanto che il Comune cominci a sviluppare politiche di attrazione turistica integrate, capaci di generare continue sinergie tra le varie dimensioni menzionate. Solo così sarà possibile trasformare Milano in un brand globale che ne rilanci l'immagine e che permetta alla città di ricominciare a correre.

Unitamente alle azioni illustrate nei capitoli precedenti, molte delle quali sono funzionali anche allo sviluppo di una città a misura di turista, al fine di assicurare l'affermazione di Milano quale brand globale ci impegneremo a realizzare:

- La valorizzazione di Milano come città europea del design, della moda, del mobile e dello sport attraverso lo sviluppo di interi quartieri attorno a questi settori
- Il rilancio delle fiere e dei congressi che si tengono all'interno delle strutture di Milano, anche attraverso intrattenimenti esterni che ravvivino la città in corrispondenza degli eventi
- La realizzazione di info-point comunali presso i punti nevralgici della città (aeroporti, Stazione Centrale, Stazione Cadorna, Duomo e Piazza Castello)

- La realizzazione di una piantina di Milano dedicata agli spazi turistici della città reperibile a prezzi calmierati presso le edicole e gli info-point
- La creazione di percorsi turistici ed ecomuseali della città di Milano (ad esempio Milano vinciana, Milano liberty, Milano imperiale e i siti archeologici, Milano ducale)
- La promozione dell'autodromo di Monza, di proprietà anche del comune di Milano, attraverso l'organizzazione di nuovi eventi di portata internazionale
- La valorizzazione dei Navigli esistenti e della Darsena attraverso iniziative quali ad esempio la realizzazione di un battello-ristorante che consenta di cenare mentre si naviga sulle acque del Naviglio
- L' ampliamento del servizio di wi-fi pubblico
- La vendita e la promozione della carta dei turisti "Milano Card" (disponibile online, presso gli info-point e le edicole) che permetta il libero accesso presso tutte le strutture museali comunali e l'utilizzo dei mezzi pubblici per 4 giorni
- La realizzazione di un evento estivo a tema di grande portata e della durata di più giorni che diventi caratterizzante della città e la coinvolga nella sua completezza, prendendo a modello la Notte Rosa della riviera romagnola
- La valorizzazione del brand del Comune di Milano con partner nazionali ed internazionali disposti a investire sulla città
- La valorizzazione dei marchi di prestigio del Comune di Milano (es. il Teatro alla Scala), creando una strategia di investimenti e di marketing volti alla loro valorizzazione in Italia e nel mondo
- La promozione in rete dei prodotti dell'artigianato, del design e dell'arredo milanese



WELFARE E TERZO SETTORE



La grande tradizione meneghina dei servizi sociali dev'essere aggiornata e integrata alla luce dei nuovi bisogni. Il Comune deve in primo luogo tutelare le categorie più fragili - anziani, persone con disabilità, bambini e giovani - ma al contempo deve porre al centro di specifiche politiche le famiglie così come gli abitanti dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (si vedano i capitoli successivi per il dettaglio delle proposte avanzate per ciascuna categoria).

Tuttavia, al fine di garantire una risposta adeguata alle esigenze emergenti dei cittadini milanesi, sarà necessario invertire la logica, applicata dall'attuale amministrazione di centro-sinistra, di considerare fornitori di servizi le varie organizzazioni che operano nel sociale, per passare ad un approccio di cooperazione e di rispetto reciproco che implica non solo un supporto di natura logistica ed economica alle Associazioni di Volontariato, ma anche e soprattutto un loro coinvolgimento nella cruciale fase di programmazione delle politiche.

Per questo sarà necessario un superamento della mera logica assistenziale dei servizi di welfare a favore di un welfare comunitario che prenda in carico e aiuti ad uscire da uno stato di povertà, mantenendo in capo al

Comune il ruolo di governance per garantire l'efficacia e l'equità degli interventi, indirizzare risorse e

prevedere tra i criteri dell'accreditamento la promozione dell'autonomia delle persone e delle famiglie in un contingente stato di bisogno.

Il modello di welfare che implementeremo rimetterà dunque al centro il principio di "sussidiarietà", invertendo il flusso delle decisioni per costruire dalla base una città migliore per tutti, soprattutto per i più deboli.

I punti cardine della nostra proposta programmatica in materia di welfare e terzo settore prevedono:

- L'accreditamento dei servizi di welfare offerti, indipendentemente dalla natura privata del soggetto promotore, che superi la logica del bando pubblico e preveda - laddove necessario - l'inserimento nell'accreditamento stesso di un bene demaniale strumentale al servizio offerto
- La creazione del Servizio Unificato di Accesso al Welfare (SUAW) attraverso tutti i servizi accreditati, al fine di favorire un ampliamento dell'offerta dei servizi sociali esistenti, garantendo al contempo la libertà di scelta al cittadino
- L'introduzione dello strumento del Piano di Intervento Personalizzato ("PdIP") che, realizzato anche grazie ad una infrastruttura digitale per lo scambio e la protezione di dati e informazioni, attraverso la condivisione tra ente che prende in carico il soggetto e servizi sociali comunali consentirà l'individuazione di apposite misure e risorse da dedicare all'interno di una rete di più soggetti, in grado di rispondere tanto a bisogni materiali espressi quanto a povertà relazionali inespresse
- La progettazione e l'introduzione di uno strumento di finanziamento innovativo (Fondo Welfare) che faccia massa critica delle risorse pubbliche e private dedicate alle politiche sociali. Il Fondo potrà essere alimentato



- attraverso flussi di erogazioni liberali e donazioni, tramite l'accumulo di risorse individuali per interventi personalizzati da parte del consumatore-utente (programmi fedeltà, previdenza integrativa, contrattazione di secondo livello) e mediante l'emissione di prestiti obbligazionari (social bond) concordati con istituti di credito convenzionati e finalizzati al sostegno di iniziative a elevato interesse sociale
- L'attivazione di un Osservatorio Milanese del Volontariato con finalità di coordinamento e sostegno alle associazioni no-profit che operano a Milano nel campo della salute e dell'assistenza, anche attraverso la realizzazione di una "Piattaforma online del volontariato" per favorire le attività di comunicazione e informazione sulle iniziative delle Associazioni
 - Il supporto alla nascita e allo sviluppo di enti no profit a carattere locale capaci di rispondere ai bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie con interventi adeguati alle esigenze specifiche del territorio
 - Il sostegno alle Associazioni no-profit che sviluppano progetti di sostegno scolastico, di aggregazione giovanile e iniziative volte alla prevenzione e al recupero da situazioni di difficoltà e disagio, attraverso appositi bandi con l'utilizzo di Leggi di Settore e fondi dedicati
 - L'insediamento di appositi Comitati di partecipazione dei cittadini su problematiche di particolare rilievo sociale (autismo, Alzheimer e demenze senili, nuove dipendenze, famiglie separate)
 - La valorizzazione delle iniziative della Protezione civile milanese e la promozione dell'iscrizione nelle associazioni locali
 - L'organizzazione di iniziative di presentazione, approfondimento e dimostrative da portare nelle scuole, nei CAM, nei CAG, nei luoghi di aggregazione, nelle piazze cittadine (sull'esempio dell'attività svolta a livello nazionale con l'evento "Io Non Rischio") da parte della Protezione Civile
 - L'aggiornamento periodico dei Volontari aderenti ai vari gruppi cittadini con focus su tematiche proprie della città e degli eventi naturali, pandemici e/o antropici che potrebbero manifestarsi nel territorio metropolitano, anche attraverso un'apposita convenzione con l'Università del Volontariato del CSV di Milano
 - Lo sviluppo di un apposito studio e sperimentazione in accordo con il sistema accademico e di ricerca e quello del privato sociale di Milano per il recupero, la conservazione e la redistribuzione alle strutture caritatevoli delle eccedenze di cibo cucinato e non fresco delle mense delle scuole



POLITICHE PER LE FAMIGLIE E L'INFANZIA

La vivibilità presente e futura di una città moderna si basa anche e soprattutto sulla vitalità delle famiglie che la popolano.

Da alcuni anni a questa parte Milano sta osservando una tendenza decrescente in termini di natalità. Il numero di nuovi nati tra il 2009 e il 2019 è diminuito del 14% (passando 12.292 a 10.535), ed anche il tasso di natalità dal 2015 al 2019 è sceso di circa un punto percentuale dall'8,35% al 7,38%.

Questi numeri mostrano la necessità di porre nuovamente il tema al centro dell'agenda politica cittadina attraverso l'impegno ad approvare un grande Piano di politiche familiari pensato per dare un futuro al territorio e alle persone che ci vivono.

Occorrerà dunque lavorare affinché Milano ritorni ad essere una città dove nessuna coppia (specie tra quelle più giovani) rinunci ad avere un figlio per mancanza di sostegni adeguati (sia economici che di offerta assistenziale) e dove tutti i bambini avranno a loro disposizione gli strumenti necessari per crescere attraverso un solido percorso educativo e di integrazione con i propri coetanei.

L'attuazione di questo piano potrà essere raggiunta solo attraverso una proficua e costante collaborazione tra Comune, mondo delle imprese e del privato-sociale impegnato nell'erogazione di servizi alle famiglie e condividendo quali principi di base dell'azione congiunta quelli di "sussidiarietà" e di libertà della scelta educativa.

Al fine di centrare questo obiettivo, il nostro programma di mandato prevederà le seguenti azioni:

- L'adozione del Piano integrato per le politiche familiari redatto dalla Commissione speciale istituita con delibera consiliare promossa dalla minoranza di Palazzo Marino durante il mandato 2016 – 2021
- L'introduzione del Fattore Famiglia Lombardo (FFL) nel calcolo di tasse e tariffe comunali e nell'assegnazione di risorse, da intendersi

come una soluzione migliorativa rispetto all'utilizzo del criterio dell'ISEE, in modo da considerare la reale capacità contributiva dei genitori e meglio calibrare i bisogni nel momento in cui si erogano gli aiuti

- L'istituzione dell'Agenzia per la natalità e le politiche familiari, per la quale il Comune definisce gli obiettivi e il mondo associativo e del Terzo settore struttura e co-progetta le iniziative, individua i servizi da inserire nei propri programmi e accredita gli operatori che erogano le prestazioni da finanziare attraverso modalità innovative e non esclusivamente a carico del bilancio comunale (a tal proposito si potrebbe sperimentare un sistema di cashback, ossia uno strumento di pagamento conveniente e veloce mediante un'app per orientare gli acquisti all'interno di un circuito di soggetti accreditati, generando così sconti e alimentando le risorse a disposizione)
- L'impegno del Comune a porsi come capofila di un progetto che prevede la creazione di reti del welfare tra enti bilaterali, imprese, terzo settore, parti sociali e tutti quei soggetti che già erogano sul territorio servizi che possono facilitare la conciliazione vita-lavoro, facilitandone la creazione di nuovi, strutturandoli e rendendoli accessibili al tessuto imprenditoriale locale di piccole e piccolissime imprese
- L'adozione di criteri di valutazione e selezione a sostegno della tutela della famiglia e della natalità nell'ambito di regolamenti, bandi o convenzioni del Comune di Milano
- Il sostegno alla maternità e alla genitorialità per le giovani coppie, o per le madri single, anche attraverso appositi strumenti economici ("bonus bebè", "bonus baby sitter"), alimentati dal mix di risorse pubblico-private del Fondo welfare, e la valorizzazione dei Centri di aiuto alla vita (Cav)
- Il contrasto al maltrattamento dei minori, spesso sfruttati a scopo di lucro o fatti vivere in alloggi privi di adeguate caratteristiche sanitarie, attraverso una maggiore sinergia tra i servizi sociali, la Polizia Locale e le Forze dell'Ordine



- Il recupero del progetto degli sportelli di Informa-famiglia, gestiti da associazioni familiari di auto e mutuo aiuto per raccogliere e diffondere le informazioni e le attività degli enti, delle organizzazioni e delle associazioni che sul territorio realizzano servizi e prestazioni a favore della famiglia, in modo da privilegiare una comunicazione “da famiglia a famiglia”
- L’istituzione dei Centri per la Famiglia, individuati dalla rete delle associazioni familiari, dei Cav e dei Consultori pubblici e privati, al fine di migliorare i progetti di ascolto e di supporto a genitori e figli, in particolare nella fase pre e post natale, in fase di crisi della coppia mediante la mediazione familiare e in fase di complesse transizioni, come le adozioni e gli affidi eterofamiliari, per favorire l’inserimento a scuola del minore adottato o in affido, la gestione di adolescenti in età scolastica attraverso la mediazione comunitaria e scolastica, la lotta al mobbing in ambito scolastico, al bullismo e al cyberbullismo. I Centri per la Famiglia devono supportare nelle diverse fasi della vita e costituire altresì una valida rete di aiuto composta da equipe multidisciplinari di esperti, tra cui anche la figura dell’educatore professionale/tutor nell’ambito delle équipe territoriali di valutazione multidimensionale
- Gli interventi di formazione degli operatori e la selezione di elenchi qualificati di offerta per facilitare l’incontro tra famiglie e assistenti familiari (badanti e baby-sitter) anche valorizzando l’associazionismo intermedio
- L’istituzione di un osservatorio sulle violenze domestiche che non si limiti all’analisi delle emergenze sociali
- L’istituzione di un registro per le famiglie affidatarie, che permetta loro di accedere a specifici servizi e sovvenzioni pubbliche
- Il contrasto al caro affitti tramite l’erogazione di aiuti comunali alle giovani coppie under 35 secondo criteri di residenzialità
- L’aggiornamento del piano e del regolamento degli orari di lavoro per favorire la conciliazione dei tempi lavoro-tempo libero



Uno dei fattori che più di altri limita la formazione di nuove famiglie è certamente rappresentato dalla carenza di servizi per l’infanzia. A Milano tale offerta di servizi è più alta che altrove ma non sufficiente a rispondere alle multiformi domande generate da tante donne impegnate sul lavoro. C’è pertanto la necessità di intraprendere le seguenti azioni:

- Il supporto alla crescita di nuovi servizi educativi per l’infanzia privati convenzionati
- L’attivazione di una politica di voucher a sostegno della domanda di servizi per l’infanzia da parte delle famiglie, al fine di consentire anche ai ceti più deboli un’effettiva libertà di scelta, permettendo così al Comune di proporre all’utenza una gamma più vasta di servizi, realizzare un sistema pubblico integrato ed azzerare le liste d’attesa



- La riallocazione delle risorse pubbliche a ciascuna struttura - indipendentemente dalla sua natura giuridica - in funzione del costo standard sostenuto per ciascun alunno. Il budget potrà essere utilizzato in autonomia dalla scuola e con la propria scelta libera le famiglie privilegeranno le strutture di maggiore qualità oggettiva e percepita, concorrendo ad innalzare il generale livello educativo offerto in città
- La creazione, a fianco del costo standard, di un sistema di voucher per sostenere le esperienze di nidi in casa, asili familiari promossi da reti di mutuo-aiuto e tagesmutter
- La reintroduzione nella compilazione delle graduatorie comunali del criterio della precedenza assoluta relativamente alla sede più prossima alla scuola frequentata da altri fratelli (anche se paritaria privata e anche se di un diverso grado di istruzione) con l'obiettivo di non ingenerare discriminazioni all'interno di uno stesso nucleo familiare e andare incontro alle esigenze organizzative dei genitori
- La previsione di affitti calmierati e forme di comodato agevolato per soggetti del terzo settore che - a fronte di una manutenzione efficace di parte del patrimonio immobiliare comunale - realizzano servizi per l'infanzia che ampliano l'offerta della città
- Il potenziamento degli asili comunali esistenti, adeguando la parte edilizia e dotando di vere aree verdi tutti i nidi e materne esistenti, anche attraverso un coinvolgimento di aziende private nell'ambito dei piani di welfare aziendale
- La riorganizzazione del servizio di produzione e consegna pasti, sviluppando centri ad alta tecnologia con maggiore attenzione verso gli aspetti relativi alla sicurezza igienico-alimentare, energetica, ambientale e intervenendo per la riduzione al minimo dei tempi che intercorrono fra la preparazione del pasto, la consegna e il consumo dello stesso
- L'introduzione nel menù scolastico di prodotti a elevato standard qualitativo che, nel contempo, privilegino la stagionalità, la territorialità e la filiera corta ("chilometro zero"), realizzando anche cicli di incontri con i genitori
- L'introduzione di controlli più accurati e stringenti sulla qualità del servizio erogato da Milano Ristorazione da parte della Commissione Mensa in un'ottica ampia e collaborativa
- L'incremento delle opportunità di rateizzazione previste dal sistema di pagamento delle rette scolastiche
- La lotta ai mancati pagamenti nelle mense scolastiche per le famiglie che si trovano in una situazione economica non critica
- La creazione di un doposcuola per ragazzi con bisogni educativi speciali (BES1) (DVA - diversamente abili) e BES 2 (DSA - disturbi specifico dell'apprendimento)



POLITICHE ABITATIVE

Il tema dell'emergenza abitativa è una criticità che è tornata a toccare la popolazione milanese con sempre maggiore intensità a seguito dell'emergenza Covid-19.

La gestione della propria abitazione e delle spese ad esse connesse è spesso una delle principali criticità che devono affrontare le sempre più numerose famiglie milanesi in difficoltà economica.

A conferma di ciò sono molto rilevanti i dati resi noti dalla Fondazione Welfare Ambrosiano (FWA) che mostra come delle 1.392 famiglie che nell'ultimo anno si sono rivolte alla FWA per un sostegno, il 50% lo ha fatto per bisogni legati alla casa (di cui il 35% perché non riesce a pagare il canone). I dati FWA mostrano anche una crescita delle persone che non hanno abbastanza risorse per sostenere anche le spese condominiali, oltre che le famiglie a rischio di taglio della corrente elettrica e del gas. Fra chi si è rivolto alla Fondazione, il 60% è italiano e oltre la metà, ovvero 763 persone, single: di questi ultimi, l'85% è costituito da donne e 178 sono genitori soli con figli a carico.

Su tale situazione gravano pesantemente le carenze del Comune in termini di efficienza nelle assegnazioni e in relazione alle riqualificazioni degli stabili di edilizia residenziale pubblica.

Inoltre, l'attuale Giunta ha creato delle distinzioni fra abitanti di case popolari gestite da ALER e abitanti delle case popolari comunali gestite da MM.

Le nostre politiche abitative porranno come priorità l'accelerazione dei tempi e la certezza dei processi di assegnazione di aiuti e stabili a chi si trova in difficoltà e si baseranno sul presupposto che non devono più esistere distinzioni di servizi e opportunità fra abitanti di case ALER e di case MM. Il Comune collaborerà quindi con entrambi i gestori delle case popolari per attivare tutti i possibili canali di finanziamento, di manutenzioni e riqualificazioni, impegnandosi al contempo a combattere senza indugio i racket delle occupazioni abusive e il degrado per garantire sicurezza e legalità all'interno delle case popolari.

Le principali azioni che ci impegneremo ad attuare durante il nostro mandato in tema di politiche abitative includono:

- L'impegno a garantire un rapido sgombero delle abitazioni negli stabili comunali e privati occupati abusivamente, tramite il sostegno legale alle proprietà e una maggiore sinergia con la Questura e la Prefettura
- L'attivazione in tempi sempre più brevi di indagini, interventi, controlli e verifiche utili alla conoscenza effettiva delle problematiche e quindi all'elaborazione di efficaci e idonee azioni di contrasto da parte dei Gestori dell'Amministrazione Comunale e delle Forze dell'Ordine
- L'attribuzione del patrimonio delle case popolari tenendo conto delle fasce di reddito, al fine di aumentare la banda di utenza e creare un mix culturale che garantisca una maggiore integrazione degli inquilini
- La velocizzazione delle procedure di decadenza dell'assegnazione per chi commette gravi irregolarità (es. abbandono, cessioni, sub affitti, spaccio, prostituzione, infrazioni gravi al regolamento regionale)
- L'incremento dei fondi destinati alla ristrutturazione alloggi ERP con annessa manutenzione e messa in sicurezza delle situazioni di pericolo e riqualificazione delle parti esterne (es. Decoro delle facciate, Igiene nelle parti comuni)
- La garanzia di tempi più rapidi per le operazioni di riqualificazione e assegnazione delle case vuote
- L'ampliamento del fondo per l'affitto e l'incentivazione delle locazioni con patto di futura vendita
- L'avvio di progetti di "mobilità interne agli stabili" assegnando la priorità agli anziani e agli invalidi che vivono nei piani alti delle palazzine sprovviste di ascensore e che desiderano rimanere nei medesimi quartieri



- Il miglioramento dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale delle case popolari e degli edifici ERP
- L'incremento della sicurezza attraverso la realizzazione di impianti di video-sorveglianza
- Il potenziamento dei portieri sociali, figura che oltre a svolgere le attività di portiere tradizionale, individua e segnala le persone bisognose di assistenza al custode, segnalando ai servizi competenti le problematiche riguardanti la tutela e il rispetto per la proprietà e la persona
- Il posizionamento delle case dell'acqua nei cortili delle case popolari, a partire dai condomini più grandi
- L'abbattimento delle barriere architettoniche, mappando gli stabili popolari che presentano impedimenti per gli accessi e realizzando interventi mirati cominciando dagli alloggi che ospitano persone con disabilità motorie
- L'eliminazione della presenza dei "condomini fissi", che prevedono alloggi sia privati che comunali nello stesso condominio con conseguenti problemi economici causati dai mancati pagamenti delle spese, attraverso la vendita di tali alloggi comunali o la trasformazione in alloggi a canone convenzionato quando sfitti
- La realizzazione di una grande opera di rigenerazione dell'immenso patrimonio ERP di Milano utilizzando contemporaneamente il superbonus, i fondi europei e il Recovery Fund e coinvolgendo gli investitori privati
- La riduzione al minimo dell'aliquota Imu sulle seconde case per chi le affitta a canone concordato, con il coinvolgimento dei comuni limitrofi per estendere la misura all'intera area metropolitana o a quelli di prima cintura e del governo nazionale per attivare un tavolo negoziale che consenta di ampliare il più possibile la platea dei beneficiari di questa misura
- La correlazione alle esigenze delle giovani coppie e delle famiglie di recente formazione dei "requisiti soggettivi" per accedere all'edilizia convenzionata agevolata e favorire l'accesso alla prima casa
- La previsione nella realizzazione di alloggi di edilizia convenzionata agevolata e ordinaria di destinarne una quota minima (5/10%) al cosiddetto affitto/riscatto, o patto di futura vendita, vincolato ad un limite temporale (es: dopo 8 anni) e alle famiglie di nuova formazione che intendessero mettere in campo un progetto autonomo di tipo abitativo
- L'introduzione nel Piano dei Servizi del Pgt di uno strumento di "ristoro" economico-finanziario per l'operatore immobiliare che realizza nuove abitazioni destinate alla locazione a canone concordato o convenzionato. Questi alloggi sono da considerarsi a tutti gli effetti un servizio di interesse pubblico che non paga oneri e non chiede che venga ceduto standard (parcheggi, servizi ausiliari, ecc.). Alla scadenza della locazione, se non rinnovata, qualora il costruttore volesse immettere le abitazioni sul mercato, esso perderebbe l'agevolazione e sarebbe chiamato a produrre nuovo standard e a pagare gli oneri dovuti



POLITICHE FEMMINILI

La Milano moderna che costruiremo non deve fare distinzione tra uomo e donna nell'accesso alle opportunità che offre ai suoi cittadini.

Affinché questo avvenga costruiremo politiche della famiglia e del lavoro che non pongano una giovane donna nella situazione di dover scegliere tra carriera lavorativa e vita familiare così come politiche della sicurezza finalizzate a proteggere una categoria che spesso si trova a temere per la propria incolumità personale in molte zone della città.

L'obiettivo è dunque quello di aumentare la presenza di donne milanesi nel mondo del lavoro e delle istituzioni, senza che ciò comporti una riduzione dei nuovi nuclei familiari, guidati dalla consapevolezza che ciò potrà portare un significativo valore aggiunto alla crescita economica e sociale della nostra città.

Tra le principali azioni programmatiche proposte per il raggiungimento di questo obiettivo vi sono:

- L'incremento del numero e dell'efficienza dei centri anti violenza
- La creazione in ogni Municipio di una rete di servizi di ascolto e orientamento al lavoro cui le donne possano rivolgersi, coinvolgendo le realtà presenti del Terzo Settore
- Il potenziamento dei servizi esistenti contro la violenza e il maltrattamento dei minori e delle donne, con particolare attenzione all'organizzazione e al finanziamento di corsi di difesa personale aperti a tutta la cittadinanza
- La destinazione di un numero maggiore di risorse alle attività di ascolto delle donne in difficoltà (es: centri aiuto alla vita o strutture che, gratuitamente, possano aiutare le donne sole o in stato di gravi svantaggi economici a ricevere i sussidi e gli aiuti necessari)
- L'introduzione di forme temporanee di sostegno economico e abitativo, commisurate al reddito, per le donne vittime di violenza che denunciano il partner



- L'incentivo all'introduzione da parte di nidi e scuole materne di canoni calmierati e orari flessibili per andare incontro alle esigenze delle donne che lavorano
- L'istituzione a livello comunale di un Albo di "Assistenti familiari/badanti di condominio o di via"
- La facilitazione della condivisione tra più famiglie (che ne hanno bisogno per un numero di ore limitate) del servizio offerto da figure in grado di svolgere ruoli di cura dell'ambiente domestico e di assistenza personale
- Il supporto economico a favore dei "progetti taxi" in essere
- La realizzazione una convenzione con i tassisti per istituire una tariffa agevolata dalle ore 23.00 alle ore 5.30 per le donne
- La promozione di iniziative nelle scuole di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e iniziative per favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche da parte delle ragazze
- L'introduzione dell'opportunità del congedo parentale disgiunto per i dipendenti del Comune di Milano
- La Promozione della realizzazione di spazi di lavoro per l'inserimento e il reinserimento professionale delle donne (es: start up femminili) con strumenti informatici, assistenza legale e fiscale
- L'incentivazione delle aziende che offrono opzioni di lavoro flessibile e a distanza



POLITICHE PER GLI ANZIANI

La nostra società e la politica in primis devono prestare attenzione agli anziani in quanto custodi di esperienza e capacità che possono essere trasmesse alle future generazioni.

Occorre per questa ragione pensare ed implementare una serie di iniziative per promuovere il benessere dei nostri nonni e nonne. Nel nostro progetto però gli anziani giocano anche un ruolo da protagonisti per essere così una grande risorsa al servizio della comunità. Noi vogliamo una città con anziani sempre più attivi e al servizio della collettività. Milano dovrà sempre più diventare capitale della silver economy, ovvero dovrà sviluppare sia nell'ambito pubblico che in quello privato servizi per assistere, curare, proteggere e rendere attivi e protagonisti tutti gli over 65. Questo non dovrà solo essere un obiettivo delle politiche sociali del Comune ma dovrà diventare una eccellenza pubblico privata e una fonte di sviluppo scientifico, di nuovi servizi e di nuova occupazione.

Questi progetti vanno sviluppati anche con i fondi MES e con il coinvolgimento di tutti i soggetti che operano nel settore universitario, della ricerca e dell'assistenza fra cui le Università milanesi, enti religiosi di assistenza e sanità privata.

Le principali proposte in ambito di politiche per gli anziani prevedono:

- Il potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare socio-sanitaria
- Il monitoraggio delle liste d'attesa e delle rette nelle case di riposo (RSA), l'abbassamento delle tariffe e l'aumento del numero dei posti disponibili, per facilitare il ricovero per coloro che non possono più rimanere al domicilio
- Lo sviluppo di una vera rete della Città Metropolitana per le RSA

- L'introduzione di forme di supporto economico per anziani in difficoltà (buoni taxi, buoni spesa)
- La valorizzazione e la diffusione degli spazi di aggregazione per anziani autosufficienti
- Il supporto alla diffusione dei progetti di telesoccorso che consentono agli anziani di lanciare allarmi in situazioni di emergenza (aggressioni, incidenti in casa, malori), sfruttando le tecnologie e le reti già disponibili rese efficaci da una adeguata regia dell'amministrazione comunale
- Il supporto al rafforzamento della rete di medicina territoriale, mettendo a disposizione i molti locali di proprietà comunale attualmente sfitti per creare veri e propri poliambulatori
- L'istituzione di una Silver Card con la previsione di tariffe gratuite o agevolate per l'accesso a musei e teatri cittadini





- Il lancio di un grande programma di coinvolgimento della popolazione anziana in iniziative di volontariato: dai nonni baby-sitter, ai nonni “sentinelle”, alle guardie ecologiche, ai volontari nei musei, ai corsi di formazione ed educazione civica
- La creazione di un apposito ufficio e un sito che dovranno raccogliere le disponibilità per lo svolgimento di attività di volontariato da parte dei milanesi over 65
- Il rafforzamento della rete di centri per anziani specie nelle aree più distanti dal centro con la realizzazione di nuovi Centri multiservizi anziani (CAM) e l'ampliamento dell'offerta di servizi per gli utenti
- La garanzia dell'assegnazione prioritaria e immediata delle case popolari a favore degli anziani sfrattati utilizzando le quote riservate dalla Legge Regionale 16
- L'istituzione di Case Comunità/Alloggio dotate di luoghi comuni per ritrovo, lettura, TV e musica per consentire agli anziani soli di vivere insieme ed essere assistiti
- L'organizzazione di corsi di digitalizzazione appositamente pensati per gli anziani, con dotazione di PC, tablet e smartphone
- L'organizzazione di corsi di formazione e ri-orientamento professionale per gli ultracinquantenni espulsi dal mercato del lavoro



POLITICHE GIOVANILI ED EDUCATIVE

Nella Milano moderna che abbiamo in mente tutti i giovani potranno crescere grazie ad una valida e ampia offerta di servizi educativi e aggregativi.

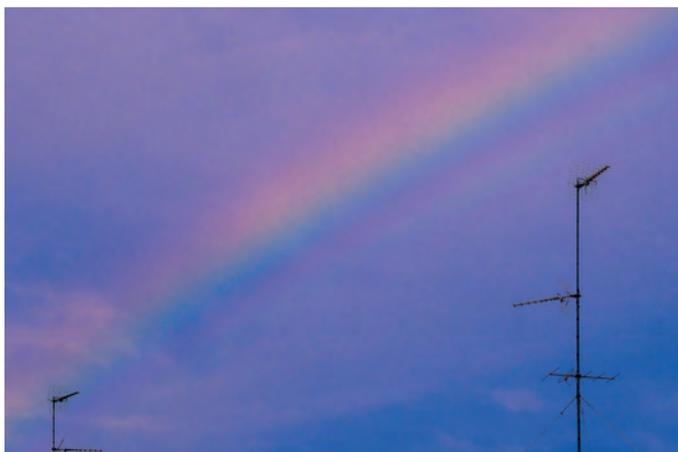
Ragazzi e famiglie milanesi devono avere l'opportunità di ricevere un'istruzione di qualità che possono scegliere nel rispetto dei propri valori e interessi. Questo significa che Milano deve essere una città in cui tutte le scuole - statali, comunali, paritarie - siano trattate nello stesso modo, con un Comune capace di garantire la libertà della scuola e nella scuola e di valorizzare le esperienze spontanee nate sul territorio, mettendo al centro le esigenze delle famiglie e dei ragazzi.

Garantire le pari opportunità educative significa anche lavorare affinché tutti gli studenti indipendentemente dalle condizioni economiche, fisiche e mentali possano ricevere un adeguato livello di istruzione, invertendo la tendenza che vede un crescente numero di casi di ritardi e abbandoni scolastici, soprattutto quale conseguenza della crisi pandemica.

Inoltre, non deve mancare uno sguardo e un'attenzione alla vita dei ragazzi anche e soprattutto al di fuori dell'orario scolastico con l'impegno ad offrire opportunità aggregative in tutte le zone e i quartieri di Milano, azione essenziale per ridurre i rischi di sviluppo di delinquenza e dipendenza da droghe.

Al fine di perseguire questi obiettivi nel corso del nostro mandato ci impegneremo a realizzare le seguenti azioni:

- La promozione di Patti Educativi di Comunità, ovvero specifici accordi tra Comune, istituzioni pubbliche e private variamente operanti sul territorio, le realtà del Terzo settore e le scuole statali e paritarie con il fine di favorire la messa a disposizione di più strutture, spazi, personale e volontari e svolgere attività didattiche complementari a quelle tradizionali, garantire recuperi scolastici tempestivi e organizzare nell'arco di tutta una giornata e di tutto un anno solare attività e corsi comunque volti a finalità educative
- La riallocazione delle risorse pubbliche a ciascuna struttura - indipendentemente dalla sua natura giuridica - in funzione del costo standard sostenuto per ciascun alunno. Il budget potrà essere utilizzato in autonomia dalla scuola e con la propria scelta libera le famiglie privilegeranno le strutture di maggiore qualità oggettiva e percepita, concorrendo ad innalzare il generale livello educativo offerto in città
- Il sostegno alle iniziative di aggregazione e alle associazioni giovanili, con particolare attenzione a tutte le Organizzazioni in grado di sottrarre i ragazzi alla strada (Parrocchie con Oratori, Associazioni sportive dilettantistiche e associazioni culturali e di volontariato)
- Il sostegno e la promozione di tutte quelle iniziative sociali e private volte alla lotta alla dispersione scolastica e incentivi alle reti di scuole con piccole imprese e botteghe di quartiere, finalizzate a ri-orientare i ragazzi a rischio abbandono attraverso l'apprendimento di un mestiere
- La promozione di iniziative volte a favorire la conoscenza e la copertura territoriale dei doposcuola attraverso una mappatura dei doposcuola e l'intensificazione dell'offerta doposcuola del comune
- La stipula di un protocollo d'intesa con un soggetto specializzato nello studio del diritto del lavoro e delle relazioni industriali, e riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (MIUR), per costituire - in coordinamento scientifico con le facoltà giuridiche ed economiche del sistema universitario milanese - una task force dedita all'attività di assistenza tecnica sui temi dell'apprendistato di alta formazione e ricerca, al fine di formare figure altamente professionali con competenze specialistiche che favoriscano la crescita e l'innovazione aziendale
- Il sostegno alla fruizione dei tantissimi musei e teatri milanesi con programmi dedicati per gli adolescenti milanesi



- Il sostegno alle attività di intrattenimento/tempo libero privato e sport nella città per i giovani
- Il potenziamento del Progetto Summer School, in collaborazione con le Università e gli istituti di formazione di eccellenza, per promuovere iniziative mirate a rendere viva Milano anche nei mesi estivi e a rinforzare l'identità della città come centro di attrazione culturale per giovani talenti provenienti dal resto d'Italia e dai Paesi esteri
- La previsione di tariffe agevolate per gli under 25 non lavoratori presso i centri di Milanosport, nonché la dotazione di un apposito voucher secondo criteri reddituali per praticare sport in centri comunali o privati accreditati
- Il supporto e la realizzazione di progetti di prevenzione e contrasto al bullismo, alla violenza giovanile, alle problematiche alimentari (anoressia, bulimia), sia nelle scuole che nei "centri famiglia"
- Gli interventi di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole diffondendo anche apposite applicazioni in grado di favorire l'anonimato e di richiedere aiuto
- Lo sviluppo di politiche di contrasto nelle scuole all'utilizzo del fumo, delle droghe e dell'alcool
- L'attivazione di un Tavolo permanente per le politiche giovanili, che veda il coinvolgimento del mondo della formazione, delle comunità di recupero e dell'associazionismo culturale e sportivo
- La realizzazione e promozione di iniziative di educazione civica, volte a educare i ragazzi al rispetto delle proprietà altrui e comuni, collaborando con le associazioni operanti sul territorio e le scuole, ripristinando le facciate degli edifici deturpati o ripulendo le aree verdi in stato di degrado
- La previsione di aiuti concreti alle scuole per la gestione di ragazzi BES o con disabilità
- Il potenziamento delle strutture per l'aiuto scolastico e dei Centri Aggregativi Giovanili
- Il potenziamento dell'apprendimento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia
- Il Ripristino del servizio di autobus gratuiti dedicati per le gite scolastiche
- La promozione di stage, gemellaggi e scambi internazionali
- La promozione di iniziative a sostegno dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso l'organizzazione di campus di orientamento online e in presenza
- La promozione di iniziative nelle scuole di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne e iniziative per favorire l'avvicinamento alle discipline scientifiche da parte delle ragazze
- La promozione di incontri educativi-informativi per la cittadinanza o per i genitori su argomenti di interesse prioritario e di attualità che emergono sui tavoli tematici o segnalati dai genitori
- La promozione nelle scuole attività di educazione civica, ambientale, educazione alla legalità
- L'incentivazione alla realizzazione di nuovi orti scolastici anche in collaborazione con le associazioni di nonni per educare e sensibilizzare alla cura degli alimenti naturali



EDILIZIA SCOLASTICA

Perché l'educazione sia davvero di alta qualità è necessario che sia offerta in strutture sicure, moderne ed efficienti.

Purtroppo per troppo tempo le scuole milanesi sono state abbandonate ad uno stato di incuria da parte dell'Amministrazione pubblica, così che oggi circa il 60% delle scuole presenti a Milano necessita di consistenti interventi strutturali poiché in precarie condizioni manutentive.

La sicurezza dei nostri ragazzi deve essere dunque messa in primo piano rispetto a ogni altro progetto. E per questo motivo ci impegneremo a realizzare le seguenti iniziative:

- Il lancio di un grande piano da 350 milioni di euro per riqualificare le scuole di proprietà del Comune di Milano, attingendo anche ai fondi del Recovery Plan
- Il potenziamento e la riorganizzazione delle risorse umane dedicate alla progettazione e direzione lavori del settore scuola

- L'incremento degli investimenti per la riqualificazione energetica e architettonica delle scuole
- L'incremento degli interventi di manutenzione degli impianti elettrici e di riscaldamento delle scuole
- L'attuazione di un piano di sostituzione delle caldaie ancora a gasolio e della rete di distribuzione in tantissimi edifici vetusta e piena di incrostazioni che rende inefficace e inefficiente il servizio e la resa
- L'intensificazione degli interventi di manutenzione del Verde Scolastico, della pulizia delle foglie nei pluviali, della sistemazione dei fondi sconnessi, dei gazebo, delle zone d'ombra e dei giochi, con l'installazione di nuovi dove non esistenti
- L'assegnazione ai Municipi delle responsabilità della piccola manutenzione scolastica



POLITICHE PER LE PERSONE CON DISABILITA'

La Milano moderna per la quale lavoreremo deve essere una città senza più barriere fisiche e sociali che portano all'esclusione delle persone con disabilità da molti momenti e opportunità della loro vita.

Ad oggi una vera inclusione scolastica degli alunni con disabilità non sempre è garantita. È necessario stimolare la creazione di una rete tra famiglia, istituzioni scolastiche e sanitarie.

Molti studenti di ogni ordine e grado non hanno gli adeguati affiancamenti e strumenti di sostegno all'apprendimento che permettano loro di realizzare un percorso scolastico efficace.

Così come sono ancora troppo gli adulti e gli anziani che si trovano quotidianamente a dover faticare per circolare liberamente nelle vie della città o addirittura per accedere al proprio appartamento a causa dell'eccessiva presenza di barriere architettoniche.

Nel nostro impegno di prenderci cura di Milano, pertanto, lavoreremo senza sosta per rendere Milano la capitale internazionale dell'abbattimento delle architettoniche e percettive (inserirle nel PEBA) e per abbattere le barriere sociali che ancora oggi impediscono alle persone con disabilità una piena partecipazione alla vita lavorativa, culturale, sociale e politica della città.

Le persone con disabilità vogliono avere la possibilità di essere considerate PERSONE che vivono la quotidianità e i servizi della città e l'impegno dell'amministrazione comunale deve essere quello di garantire una "progettualità per tutti" promuovendo l'inclusione sociale delle persone con disabilità e facendo in modo che servizi, ambienti, eventi siano realmente accessibili e fruibili perché progettati con il principio dell'Universal Design.

Pertanto, è importante che in ogni assessorato e commissione comunale vi sia una figura di riferimento che valuti anche questi aspetti di inclusione.

All'interno del modello di welfare descritto nei precedenti capitoli ci impegneremo a porre in essere le seguenti iniziative a supporto delle persone con disabilità:

- L'istituzione di un Assessorato alla Disabilità
- La realizzazione di un grande piano di abbattimento delle barriere architettoniche e percettive del Comune di Milano dando priorità nell'ambito dei lavori pubblici finalizzati all'adeguamento e alla messa a norma in favore delle persone con disabilità di tutti i marciapiedi e le piazze, del trasporto pubblico (Metropolitane, autobus e Tram) e degli uffici pubblici comunali, scolastici, universitari, sanitari, nonché dei luoghi di aggregazione e svago (locali pubblici dedicati all'attività ludico ricreativa)
- Il potenziamento del servizio di accompagnamento presso scuole e centri diurni per i ragazzi e i bambini con disabilità
- Il rafforzamento delle iniziative del "dopo di noi", accompagnando le persone con disabilità nella costruzione di una vita adulta indipendente, assistita da servizi e interventi specializzati in collaborazione con le famiglie
- La garanzia che negli uffici comunali di zona il personale sia formato e in grado di accogliere persone con disabilità motoria, sensoriale e cognitiva



- Il potenziamento dei servizi per minori con disabilità senza famiglia
- Il potenziamento delle progettualità per l'aiuto scolastico dei minori con disabilità
- Il potenziamento delle iniziative sportive per le persone con disabilità



- L'istituzione della figura del Disability Manager presso tutte le aziende pubbliche, con il compito di avviare un progetto di inclusione lavorativa (adattamento della postazione di lavoro, mansioni adeguate alla persona, attività di formazione e sensibilizzazione dei colleghi) affinché si attui una concreta inclusione
- L'opportunità di partecipazione ai Centri Estivi per tutti i bambini e in particolare per quelli affetti da pluridisabilità che solitamente ne vengono esclusi
- L'assicurazione che in tutte le manifestazioni sportive e culturali di rilievo nazionale e internazionale venga assicurata un'adeguata gestione dei posti riservati a persone con disabilità

- Il sostegno e potenziamento dei Centri diurni disabili (CDD)
- Il rafforzamento della collaborazione con le Associazioni di persone con disabilità al fine di promuovere la sensibilizzazione dei cittadini ai temi dell'inclusione e delle pari opportunità, attraverso la creazione di un tavolo coordinato dalla Consulta delle disabilità



SANITÀ TERRITORIALE

Sebbene quella della sanità sia una materia di competenza regionale e statale, l'emergenza Covid-19 ha mostrato come l'attenzione che un Sindaco può dare o non dare al proprio territorio in questo ambito possa essere un fattore decisivo nel decretare il successo della risposta di un territorio a questo tipo di minaccia.

Una sinergia tra autorità comunale e regionale diventa sempre più cruciale anche alla luce della recente riforma introdotta dalla Legge Regionale 23/2015 che richiede la realizzazione di nuovi Presidi sociosanitari territoriali (PreSST).

Per una città e un'area metropolitana delle dimensioni di Milano, ove sono presenti diverse eccellenze ospedaliere sia pubbliche che private, l'attenzione e la partecipazione nel percorso di programmazione dei servizi sanitari non può essere trascurata.

Infine, non va dimenticato che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede lo stanziamento di ingenti fondi per il potenziamento dell'assistenza sanitaria e della rete sanitaria territoriale. In particolare, €2 miliardi saranno investiti per l'attivazione di 1.288 "Case della Comunità", cioè punti di assistenza continuativa per la popolazione, in particolare per le persone fragili e gli anziani. Un dialogo tra tutti gli organi amministrativi interessati da questa misura, a partire dalle amministrazioni comunali e municipali, è imprescindibile per un accesso a queste risorse.

Più nel dettaglio, le proposte programmatiche in ambito di sanità territoriale prevedono:

- Il supporto alla Regione nell'individuare spazi adeguati da cedere ad ATS o a uso convenzionato o gratuito per la realizzazione di nuovi Presidi sociosanitari territoriali (PreSST)
- L'avvio di un dialogo con ATS per la scelta migliore delle sedi per l'insediamento della Case di Comunità previste dal PNRR (una per Municipio) individuando tutti gli interventi strutturali (es: abbattimento barriere architettoniche) e logistici (es: parcheggi



auto; mezzi pubblici) da porre in atto al fine di renderle accessibili e agevolmente raggiungibili

- La promozione di politiche di effettiva integrazione sociale, sociosanitaria e sanitaria, in sinergia programmatica ed organizzativa con ATS (Azienda Tutela della Salute) e le ASST (Aziende Socio-Sanitarie Territoriali di Milano)
- L'istituzione della "Cabina di Regia per l'integrazione sociale e sanitaria" nell'ambito della Conferenza dei sindaci (prevista dalla legge regionale quale strumento di coordinamento tra ATS e territori) nella quale i principali attori delle politiche pubbliche (Comune, ATS, ASST, Terzo Settore, Volontariato, Enti privati accreditati) si raccordano con tutti gli Enti ed organismi che erogano servizi alla persona per progettare interventi e servizi coerenti con i bisogni complessi della città e per favorire l'assistenza domiciliare
- L'istituzione di un sistema di rete territoriale (ATS, ASST, Comune, Medici di Medicina Generale, Terzo Settore, ecc.) con una copertura omogenea su tutto il territorio comunale, in grado di incontrare la famiglia, intercettando le esigenze ed i bisogni delle persone fragili, rispondendone in tempi rapidi, in modo trasversale, coordinato ed integrato



- Il superamento di logiche organizzative settoriali, frammentazione e duplicazione degli interventi, favorendo una presa in carico unitaria e semplificando organizzazione e i percorsi
- Il supporto alle progettualità di promozione della salute e del benessere generale della popolazione, con particolare riferimento alla salute mentale, e di iniziative di sensibilizzazione e prevenzione dei comportamenti a rischio di grave emarginazione sociale (homeless)
- La realizzazione di bandi per contribuire alla diffusione dei defibrillatori e formare personale specializzato nei luoghi con maggiore afflusso di persone (es. scuole, musei, anagrafe, CAM, campi sportivi)
- L'incentivo alla presenza dei medici di base in ogni quartiere, offrendo anche negozi o alloggi convenzionati al fine di realizzare gli ambulatori e valutando la possibilità di inserire servizi sanitari nelle strutture esistenti (es. Adriano Community Center)
- L'organizzazione di attività di prevenzione e informazione, principalmente per gli alunni e i propri genitori, relativi all'anoressia, alla bulimia e all'obesità
- La promozione di un progetto contro tutte le dipendenze che includa il Servizio sanitario, le scuole, i doposcuola, le società sportive, le periferie e i municipi oltreché la magistratura e le forze dell'ordine
- Il contrasto al fenomeno della ludopatia attraverso azioni mirate a restringere sempre più gli orari di accensione delle "macchinette" e controllando il rispetto della legge Regionale della Lombardia



MILANO AMICA DEGLI ANIMALI

Nel comune di Milano vivono diverse specie di animali a partire da quelli di compagnia che fanno sempre più parte della vita della nostra città: nella regione Lombardia se ne contano più di 2 milioni, di cui più di 820.000 sono iscritti all'anagrafe.

La loro importanza nella nostra vita è diventata ancora maggiore durante il recente periodo di lockdown, dal momento che hanno contribuito a farci sentire meno soli donandoci affetto e impedendoci di piombare in una profonda depressione.

Gli animali domestici dunque sono stati, sono e saranno sempre per noi una buona medicina: grazie al loro amore per gli esseri umani, alla loro istintività e spontaneità possono migliorare significativamente la qualità della vita di una città e delle persone che la abitano.

Tuttavia, affinché un animale domestico possa darci tutto questo, occorre che da parte dei cittadini vi siano innanzitutto rispetto, educazione, cura della salute e controllo dei propri animali. Ma è anche e soprattutto necessario che una città sappia offrire spazi e servizi adeguati alle esigenze dei nostri amici a quattro zampe, sfruttando sempre di più le novità offerte dalla tecnologia anche in questo ambito.

Animali più felici e sani significano non solo maggiore opportunità di benessere per i propri padroni ma anche una città più pulita, più sicura e con meno costi per il Comune (per es. i costi derivanti dalle attività di recupero e gestione dei cani randagi).

Purtroppo, la città di Milano non è sempre stata al passo con i tempi ed è distante dai benchmark di altre città internazionali per quanto riguarda l'attenzione alla cura e al benessere dei propri animali.

Milano oggi conta ancora poche aree verdi dedicate ai cani, e quelle esistenti si trovano per lo più in condizioni non ottimali per i nostri amici a quattro zampe: scarsa manutenzione e pulizia, assenza di fontanelle, di manto erboso e di attrezzature e mancanza di una regolamentazione degli accessi che tenga conto della



compatibilità delle taglie di cani con inevitabili rischi di litigi e pericoli per i più piccoli.

Per superare queste criticità e trasformare Milano in una città davvero amica degli animali il nostro programma propone:

- La realizzazione di aree cani in ogni quartiere
- La riqualificazione delle aree cani che versano in stato di degrado, prevedendo l'innalzamento della rete di recinzione, l'incremento degli spazi verdi, l'installazione di fontanelle tramite lo sfruttamento dell'acqua di falda, l'installazione di nuovi arredi ed eventualmente strumenti per lo sviluppo motorio, il benessere e la socialità dell'animale
- La realizzazione d'impianti d'illuminazione presso le aree cani che ne sono sprovviste
- Il divieto di accesso in contemporanea in una stessa area da parte di animali di taglie diverse e l'obbligo di segnalare i cani di indole più aggressiva con l'apposizione di un nastro sul guinzaglio



- La dotazione di tutte le aree di un sistema di ingresso che necessita di una chiave RFID o NFC o di un qualsiasi smartphone, in modo tale da consentire di registrare gli ingressi e di gestirli creando fasce di orari per taglia di cane. Per ottenere la chiave RFID o NFC o l'app, il cittadino si deve registrare, dichiarando il cane e il suo numero di micro-chip, così che tramite lettore il sistema possa riconoscere il cane e registrarne l'accesso o impedirglielo
- La dotazione per le aree cani di una colonnina "smart pet", ossia di una colonnina intelligente, dedicata agli animali, in grado di offrire diversi servizi erogati dietro riconoscimento del cittadino attraverso la chiave RFID o NFC, o App quali l'erogazione di acqua, di premi, di sacchetti o di rete wi-fi per i padroni
- La dotazione delle colonnine di videocamere per il controllo dell'area da remoto e del tasto di aiuto collegato con un pronto intervento
- L'installazione di un sistema gratuito di check up per la salute del cane, fruibile sempre dietro identificazione del cittadino e in grado di fornire, attraverso un sensore, alcuni parametri vitali e di inviarli all'app dedicata del cittadino, così da creare una cartella di monitoraggio costante nel tempo
- L'attuazione di controlli mirati -anche attraverso il posizionamento di apposite telecamere- nelle aree cani dove sono stati trovati bocconi avvelenati o volti a ledere la salute dell'animale
- L'introduzione del divieto di maltrattamento e di sfruttamento a scopo di accattonaggio degli animali attraverso apposite ordinanze e intervenendo con le Forze della Polizia Locale e con l'ausilio del Garante per la tutela degli animali
- L'istituzione di convenzioni con le compagnie assicurative tali da offrire ai cittadini a prezzi agevolati la possibilità di avere un'assicurazione privata sulla responsabilità civile di cani e gatti
- Il lancio di una massiccia campagna educativa per la raccolta delle deiezioni canine
- Il potenziamento del nucleo animali della Polizia Locale per le emergenze in cui sono coinvolti animali
- Il potenziamento del canile cittadino e l'erogazione di aiuti ai canili private impegnati nel recupero e nell'adozione di cani randagi
- La riproposizione della campagna contro l'abbandono e contro i maltrattamenti sugli animali
- La lotta al randagismo e l'incentivazione delle adozioni -in sicurezza- degli animali abbandonati, rendendo le procedure meno complesse e più rapide
- Il lancio di campagne per assicurare che tutti rispettino l'obbligo di microchippatura del cane e del gatto
- La promozione delle iniziative di Pet therapy e il sostegno all'accesso degli animali domestici negli edifici pubblici comunali e non
- La realizzazione di un nuovo cimitero per gli animali sul territorio comunale
- La realizzazione di corsi gratuiti per i cittadini al fine di ottenere il patentino per cani o comunque di addestrare cucciolo e padrone al portamento in città
- Il supporto alle persone in difficoltà economica, attraverso la stipula di convenzioni con veterinari e ATS, sia per il mantenimento che per le cure dei propri animali da compagnia
- La realizzazione di un fondo per il sostegno alle spese mediche degli animali per le famiglie in difficoltà economica
- La creazione, in collaborazione con Regione Lombardia e l'ATS Città metropolitana, di un polo sanitario in linea con il Piano Nazionale sugli interventi assistiti con Animali
- L'istituzione di un collaboratore per Municipio a supporto del Garante degli animali
- La creazione di tavoli periodici organizzati dal Garante con i-le tutor (o referenti) delle colonie feline atti ad un ascolto del mondo felino sul territorio e miglioramento delle colonie stesse
- Il supporto economico con specifici bandi per la sterilizzazione dei gatti presenti nelle colonie, al fine di contenere il fenomeno della riproduzione



- La creazione di un progetto dedicato ai gatti delle colonie per valutare e sopperire ai fabbisogni degli animali (alimentazione oppure sotto il profilo sanitario) nonché il coinvolgimento di associazioni ovvero volontari nella gestione, anche economica, del sistema delle colonie e per trovare adozione ai gatti reputati idonei
- Il riconoscimento con regolare attestato dei-tutor (o referenti) per le colonie feline
- Il supporto da parte delle G.E.Z. che potranno coadiuvare il lavoro dell'Assessorato di riferimento e del Garante degli animali
- L'inserimento graduale con sperimentazione nel controllo di tutto il mondo animale da parte delle G.E.Z. previo accordo con il Comune
- L'istituzione dello "Sportello SOS recupero animali smarriti" con l'individuazione di un numero unico per segnalare la scomparsa di un animale con conseguente recupero da parte di una o più associazioni vincenti gara del Comune



DIGITALIZZAZIONE E RAPPORTO CON I CITTADINI

La riorganizzazione della macchina amministrativa attraverso un'opera di snellimento, sburocratizzazione e massima digitalizzazione dei processi assume un ruolo di fattore abilitante al fine di assicurare una efficace ed efficiente erogazione di tutti i servizi illustrati nei capitoli precedenti, dal momento che processi più semplici e veloci sono meno costosi e quindi consentono di liberare risorse da investire su altre iniziative.

Ma una macchina più efficiente è anche una condizione essenziale per realizzare quel percorso di avvicinamento del Comune alle esigenze di cittadini e imprese. Attese di oltre un mese per protocollare un qualsiasi documento o di 4 mesi per rinnovare il documento d'identità non sono condizioni compatibili con una città che vuole definirsi moderna e internazionale.

Inoltre, questo percorso di riorganizzazione sarà funzionale anche a favorire una maggiore partecipazione da parte dei cittadini e delle imprese alla definizione e alla implementazione delle politiche locali. Grazie agli strumenti digitali, infatti, l'amministrazione potrà parlare ai suoi interlocutori in maniera semplice, diretta e trasparente.

La contingenza del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che pone tra le proprie priorità quella della rigenerazione delle amministrazioni pubbliche, è una grande occasione per poter attuare questo procedimento di rinnovo e digitalizzazione della macchina comunale, in quanto la città di Milano potrà contare su ingenti risorse da impiegare in questo ambito.

Per vincere questa ambiziosa sfida, tuttavia, serviranno non solo le risorse economiche messe a disposizione dal PNRR ma sarà fondamentale favorire un sempre maggiore coinvolgimento di tutti i dipendenti comunali attraverso un rafforzamento del loro senso di appartenenza all'istituzione per cui lavorano.

Così come essenziale sarà non dimenticarsi di coloro che sono ancora distanti dai processi di digitalizzazione, per i quali dovranno essere attivate iniziative volte

ad assicurarne un efficace percorso di avvicinamento ai nuovi strumenti della pubblica amministrazione.

Le principali azioni che intenderemo implementare in questo ambito includono:

- La valutazione dei risultati prodotti dall'esperienza di home-working attuata in occasione della pandemia, con conferma dei punti di forza e cancellazione di quanto non ha funzionato
- La Conduzione di uno studio sulla possibilità di semplificare significativamente l'approccio burocratico di tutta l'attività comunale, in particolare prefiggendosi di eliminare le difficoltà e gli ostacoli che attualmente caratterizzano l'interazione Utenti/ Comune
- La digitalizzazione dei procedimenti del Comune che vedono il coinvolgimento di cittadini e imprese, per semplificare e abbreviare l'accesso agli atti da parte di queste categorie
- La definizione dei tempi di risposta massimi da parte dell'Amministrazione per i singoli procedimenti
- L'impegno a ridurre del 50 % i tempi necessari per ottenere autorizzazioni, concessioni e permessi
- L'accelerazione degli investimenti nella digitalizzazione dell'archivio visure
- Il superamento dell'attuale organizzazione a silos della macchina comunale, favorendo lo sviluppo di un modello di interoperabilità, cloud, razionalizzazione, consolidamento e integrazione degli applicativi e delle basi di dati, favorendo un uso della tecnologia per far sì che il cittadino o l'impresa che si interfaccia con la PA per una procedura non debba recarsi in due o più uffici diversi per quella stessa procedura e richiedere certificati già in possesso del Comune o di un'altra pubblica amministrazione



- L'incremento dell'attività di semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche con l'adozione di maggiori possibilità di richiesta di certificati online immediati
- La tracciabilità di ogni procedura interna al comune attraverso la dematerializzazione e digitalizzazione dei processi
- La realizzazione di un'unica applicazione per segnalare con modalità georeferenziate ogni problematica presente nella città, garantendo un tempestivo intervento dei settori preposti
- Il massiccio investimento sulle competenze digitali in tutti i settori della PA per una formazione riqualificante dei dipendenti pubblici
- L'analisi e la creazione di nuove grandi basi di dati, per memorizzare, nel rispetto delle normative in materia di protezione dei dati personali, i dati di potenziale interesse sia provenienti da fonti dati comunali che esterne
- L'analisi e l'implementazione del "Big Data Engine" per l'armonizzazione e l'elaborazione dei dati memorizzati negli archivi utilizzando modelli di machine learning
- La realizzazione di una "piattaforma di servizi cognitivi", che potrà essere applicata a un primo chatbot collegato ai servizi demografici del Comune
- La realizzazione del catasto intelligente per la videosorveglianza, inclusivo di un catasto delle telecamere di sorveglianza presenti sul territorio comunale, al fine di consentire, in caso di emergenza, a sale operative autorizzate di accedere alla visione in diretta di situazioni di rischio e a una immediata verifica di problemi ambientali (quali allagamenti, gravi blocchi della viabilità), e conseguentemente di permettere un tempestivo intervento



MUNICIPALITÀ E CITTÀ METROPOLITANA

I 9 Municipi e la Città Metropolitana rappresentano due fondamentali leve che il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Milano possono utilizzare al fine di efficientare e migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini e delle politiche territoriali.

Da un lato, infatti, si renderebbe organico lo sviluppo di una sussidiarietà verticale che permetterebbe una maggiore efficacia di tutta una serie di servizi che per loro natura richiedono una vicinanza al territorio in cui sono erogati (a titolo di esempio si possono citare i servizi demografici, la manutenzione stradale, del verde pubblico e degli edifici scolastici, la gestione dei centri sportivi e dei luoghi culturali).

Dall'altro invece un reale funzionamento della Città Metropolitana consentirebbe a Milano di affrontare con maggiori possibilità di successo una serie di tematiche che per loro natura si estendono oltre i confini amministrativi del Comune (politiche ambientali, dei trasporti, della sanità territoriale).

Ad oggi, tuttavia, le amministrazioni di centro-sinistra non hanno dato a questi due organi amministrativi le effettive competenze per poter svolgere al meglio le proprie funzioni.

I Municipi ad oggi contano infatti ancora poche competenze e soprattutto ancor meno risorse economiche e umane, nonché numerosi problemi amministrativi da risolvere. Tale situazione è frutto della mancata applicazione del regolamento che li ha istituiti e che prevedeva un ingente trasferimento di funzioni (e risorse) da parte del Comune.

Discorso simile vale per la Città Metropolitana il cui Statuto prevede l'elezione diretta del Sindaco Metropolitan (art. 20) e del Consiglio Metropolitan (art. 24), a suffragio universale da parte dei cittadini iscritti nelle liste elettorali dei Comuni facenti parte del territorio metropolitan. Purtroppo, a oggi, al secondo mandato elettorale da quando è stata istituita la Città Metropolitana, tale normativa non è ancora stata attuata.

In tema di funzionamento dei Municipi, il nostro programma prevede:

- La completa attuazione del regolamento di istituzione dei Municipi con conseguente incremento delle attribuzioni di competenze a questi ultimi
- L'incremento della disponibilità di budget per le amministrazioni dei Municipi attraverso il trasferimento di una parte degli Oneri di urbanizzazione generati dal proprio Territorio
- Il miglioramento del coordinamento tra i Municipi e tra questi e Palazzo Marino attraverso il rilancio della Conferenza dei Presidenti e consentendo ai Presidenti dei Municipi di partecipare senza diritto di voto alle sedute del Consiglio Comunale
- L'istituzione di un collegamento diretto fra il Presidente della Municipalità (o l'assessore competente della Municipalità) e il Comando di zona della Polizia Locale per la gestione diretta dei servizi di sicurezza e presidio nei quartieri





- Il potenziamento dei comandi di zona che devono agire con maggiore autonomia rispetto al centro e devono vedersi assegnato un congruo numero di agenti
 - Una reale gestione diretta della manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi da parte di ogni singola Municipalità
 - La gestione di un budget Municipale annuale per l'individuazione di interventi da realizzare nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche
 - L'individuazione da parte dei Municipi delle opere a scomputo oneri da inserire nelle convenzioni di interventi edilizi che vengono realizzati all'interno del territorio della municipalità
 - La previsione che ogni concessione edilizia o progetto realizzato direttamente dal Comune di Milano debba essere approvato dal municipio competente nel territorio
 - L'affidamento ai Municipi del monitoraggio e della gestione diretta della manutenzione degli edifici comunali e scolastici
 - L'affidamento ai Municipi della gestione diretta della viabilità di quartiere e della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade
 - L'affidamento ai Municipi della gestione decentrata del rinnovo delle convenzioni per gli stabili e per le aree di proprietà del Comune di Milano presenti nel territorio della municipalità
 - L'affidamento ai Municipi della funzione di rilascio delle concessioni all'occupazione di suolo pubblico
- L'affidamento ai Municipi della gestione dei mercati comunali coperti e scoperti e concessione degli stalli
 - L'assegnazione ai Municipi della gestione di tutti gli impianti sportivi di competenza comunale
 - Il trasferimento di personale specializzato nelle municipalità per garantire lo svolgimento delle nuove funzioni
 - La creazione di uno sportello per gestire la realizzazione di eventi in ogni municipalità, al fine di snellire e coordinare la programmazione sul territorio

In tema di misure per la Città Metropolitana, le proposte programmatiche includono:

- L'immediata applicazione degli articoli 20 e 24 dello Statuto della Città Metropolitana di Milano che prevedono l'elezione diretta e a suffragio universale del Sindaco Metropolitano e del Consiglio Metropolitano
- L'accelerazione del progetto delle vasche di laminazione per il Seveso e il Lambro, che periodicamente sommergono la parte nord di Milano
- L'integrazione del sistema dei trasporti con potenziamento delle stazioni suburbane della Metropolitana di Milano con l'istituzione di connessioni con i Comuni circostanti
- Il blocco e ripensamento del progetto del Parco Sud (63 Comuni) all'interno del quale la giunta Sala intende creare 9 parchi naturali a corona di Milano malgrado la contrarietà delle Associazioni di Agricoltori
- L'approfondimento dell'ipotesi del progetto di fusione tra CAP (Consorzio acque pubbliche) e settore acque della MM
- La ricostituzione del Nucleo della ex Polizia provinciale con potenziamento in ambito di interventi per la tutela ambientale



POLITICHE DI BILANCIO, TRIBUTI E PARTECIPATE

Gli ultimi 10 anni di governo della Città di Milano sono stati caratterizzati da un innalzamento della tassazione locale senza precedenti ai danni sia di cittadini che di imprese.

Dall'introduzione dell'addizionale comunale IRPEF da parte della Giunta Pisapia all'innalzamento dell'IMU al massimo consentito dalla legge, passando per incrementi lineari di quasi tutte le tariffe dei servizi erogati dal Comune, le Giunte di centro-sinistra hanno riversato sui milanesi il costo di politiche rivelatesi spesso anche contrarie agli effettivi bisogni dei loro destinatari.

La nostra visione di città moderna, invece, come già emerso dai precedenti capitoli, si fonda sull'avvio di una seria politica di riduzione del carico fiscale contemporaneamente ad una riduzione della spesa corrente.

Perché ciò avvenga senza una contemporanea riduzione dei servizi utilizzeremo da un lato la leva della digitalizzazione e della semplificazione dei procedimenti e dall'altro quella della valorizzazione delle iniziative private e di tutto ciò che nasce dal libero associarsi dei cittadini tra loro, attraverso il sistema dell'accreditamento da parte dell'Amministrazione che garantisce una riduzione del perimetro d'intervento diretto del Comune e una conseguente riduzione del carico sui contribuenti.

L'applicazione del principio di sussidiarietà nell'erogazione di prestazioni innanzitutto in ambito sociale, educativo e culturale ottiene il doppio risultato di sprigionare la creatività sociale a favore dei cittadini e non ricorrere alla politica del taxa-e-spendi.

I principali impegni in ambito di tassazione locale che ci assumeremo con i milanesi includono:

- La sospensione della Tari per gli esercizi commerciali in difficoltà economica in seguito alla crisi causata dalla pandemia
- L'abbattimento dell'addizionale IRPEF per le nuove imprese create dai giovani under 35
- La costituzione di un fondo per ridurre l'Imu delle unità immobiliari urbane ove hanno sede le realtà economiche imprenditoriali e artigianali relativamente ai periodi di lockdown ove sono rimaste chiuse
- L'eliminazione della tassa sui passi carrabili
- La destinazione di una quota della tassa di soggiorno per realizzare bandi volti ad aiutare le strutture turistiche e per la promozione della città di Milano nel mondo
- L'abolizione della Tassa di occupazione del suolo pubblico per le produzioni cinematografiche
- Lo sgravio delle tasse locali per gli esercizi pubblici in aree che prevedono cantieri per opere pubbliche o soggette a esondazioni
- Gli sgravi sulla TARI per le seconde case o i negozi sfitti
- Il contrasto all'evasione fiscale con mirate politiche di recupero



Quali azioni finalizzate ad ottenere un effettivo taglio della spesa pubblica implementeremo:

- Il collegamento dei premi annuali dei dirigenti a risultati oggettivamente misurabili ed espressi tramite gradimento dagli utenti dei servizi, rilevando la soddisfazione attraverso specifiche indagini
- L'eliminazione dei costi di stampa dei biglietti ATM, convergendo verso un sistema elettronico di pagamento e in un'unica tessera elettronica dei vari sistemi di mobilità integrata pubblica (mezzi di superficie, metropolitana, car sharing comunale, bike sharing, parcheggi)
- L'eliminazione, in tutte le procedure comunali, dell'uso della carta attraverso la loro completa digitalizzazione e l'utilizzo della posta elettronica certificata
- La creazione di un sistema di protocollazione digitale on-line per sgravare gli sportelli comunali dall'afflusso di documenti cartacei
- La rimozione del doppio turno per le elezioni dei municipi, al fine di risparmiare e reinvestire 5 milioni di euro dei cittadini

Infine, lavoreremo per garantire una gestione efficiente delle Società Partecipate basata sulle seguenti azioni:

- Il mantenimento in mano pubblica delle quote di maggioranza di SEA per rilanciare il ruolo dell'aeroporto di Linate e valorizzarlo come primo aeroporto di Milano
- La partecipazione attenta nella gestione di AREXPO, sia finanziaria che per i progetti che insisteranno nella nuova area ex Expo dello Human Technopole
- Il miglioramento nella gestione di MilanoRistorazione offrendo pasti di maggiore qualità e mantenendo le tariffe invariate
- Il mantenimento delle quote pubbliche di SOGEMI, MM, ATM, A2A, AMAT, AFM



MILANO *insieme*
SI CURA

